

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 e comma 1.b del D.Lgs. 81/2008

Aeroporto di Fiumicino

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	36 mesi + 24 mesi eventuale proroga
Responsabile per la Gestione del Contratto	Marco Sbrenni
Referente RGC	Federica Pistola
Impresa appaltatrice	Airport Cleaning S.r.l.
Sede legale	Via Pier Paolo Racchetti, 1 - 00054 Fiumicino
Datore di Lavoro Impresa appaltatrice	Raimondo Antonelli
Referente dell'impresa appaltatrice	Antonio Caldaroni
Impresa subappaltatrice	
Sede legale dell'impresa subappaltatrice	
Titolare dell'impresa subappaltatrice	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Attività di Pulimento, piccola manutenzione, fornitura materiali, disinfezione, sanificazione e deodorazione delle aree che insistono presso l'Aeroporto L. da Vinci di Fiumicino, e attività di movimentazione carrelli portabagagli, carrelli piccoli portabagagli e piccola manutenzione sugli stessi nonché attività di movimentazione passeggeri, presso l'Aeroporto L. da Vinci di Fiumicino
Descrizione attività ⁱ	<ul style="list-style-type: none">• Svuotamento cestini getta-rifiuti/posacenere• Sostituzione buste raccolta differenziata• Asporto ragnatele tramite asta telescopica e deragnatore da soffitti e pareti• Rimozione di sporco, sebo e scritte ecc. da pareti, superfici orizzontali e verticali• Spolveratura e lavaggio degli arredi, accessori, anche in altezza, a secco o a umido con idonee attrezzature• Aspirazione meccanica di polvere o rifiuti di piccole dimensioni, comprendente la battitura se necessaria• Spazzamento delle pavimentazioni a mano e/o con macchina industriale, nelle aree interne/esterne ai Terminal ed agli Edifici Vari sia lato città (land side) sia lato pista (air side) comprese scale fisse/mobili, ascensori/montacarichi, tapis roulant ecc.• Pulizia delle superfici verticali lavabili (porte, vetrate, pareti, finestre, pareti mobili divisorie, ecc.) con idonee attrezzature, sia ad altezza uomo che a tutta altezza

- *Lavaggio dei controsoffitti e dei corpi illuminanti con eventuale smontaggio e rimontaggio degli stessi, bocchette aerazione, ecc.*
- *Lavaggio veneziane e tende*
- *Lavaggio scaffalature anche nei magazzini/archivi, ecc.*
- *Lucidatura arredi e suppellettili*
- *Deceratura/ceratura pavimentazioni*
- *Lavaggio delle pavimentazioni a mano e/o con macchina industriale, nelle aree interne/esterne al Terminal ed agli Edifici Vari sia lato città (land side) sia lato pista (air side), comprese scale fisse/mobili, ascensori/montacarichi, tapis roulant, ecc.*
- *Pulizia a umido con detergente disinfettante di apparati: stampanti, terminali, ecc.*
- *Rimozione di qualsiasi macchia e/o gomme americane dalla pavimentazione anche tessile*
- *Pulizia intercapedini esterne agli edifici e rimozione dei materiali di risulta presenti*
- *Pulizia griglie di raccolta acqua*
- *Lavaggio superfici vetrate esterne/interne e pulizia davanzali (facciate) con idonee attrezzature*
- *Pulizia e disinfezione dei servizi igienici con prodotti disinfettanti e vapore*
- *Sanificazione accessori e pareti servizi igienici con prodotti idonei e vapore*
- *Cambio contenitori igienici*
- *Reintegro materiale di consumo*
- *Piccola manutenzione nei servizi igienici (ripristino/sostituzione di tavolette WC, distributori di sapone liquido, portarotoli carta igienica, porta carta mani, porta asciugamani di stoffa, porta dosatori amuchina, piccoli ripristini di tinteggiatura alle pareti, serrature porte ecc.)*
- *Allestimento, ripristino e sostituzione di apparecchiature disinfettanti, antibatteriche e deodoranti per i servizi igienici*
- *Rimozione dei rifiuti solidi e liquidi, di erbe spontanee da chiostrine e terrazzi, coperture, scale emergenza, marciapiedi, ecc.*
- *Stoccaggio e trasporto materiali, attrezzature ecc. per l'attività di pulizia*
- *Raccolta e distribuzione carrelli portabagagli*
- *Raccolta e distribuzione carrelli piccoli portabagagli*
- *Piccola manutenzione dei carrelli portabagagli e dei carrelli piccoli portabagagli*
- *Trasferimento da e per l'officina presso la quale verranno sottoposti a manutenzione*
- *Raccolta e distribuzione dei passeggeri*

	<ul style="list-style-type: none">• <i>Guida di autovetture e autocarri aziendali per lo smistamento di personale, mezzi, prodotti e attrezzature</i>• <i>Gestione magazzini per lo stoccaggio dei materiali/attrezzature per l'attività di pulizia</i>• <i>Lavaggio e asciugatura con macchine industriali del materiale necessario per l'attività di pulizia (panni di vario colore, frange per sistema wet & dry, ecc.</i>• <i>Raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti nei punti di raccolta (isole ecologiche)</i>• <i>Trasferimento merce/attrezzature ecc.</i>• <i>Operazioni di carico/scarico</i>
Orario di lavoro/turni	<i>H24 – 7 giorni su 7</i>
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	In tutte le attività ci può essere la presenza di personale ADR che effettua la supervisione e il controllo
Personale genericamente presente nei luoghi ove si svolge l'attività	<ul style="list-style-type: none">▪ Personale ditte appaltatrici e Prestatori d'opera▪ Soggetti esterni▪ Ecc.

1. Introduzione

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3 e comma 1 lettera b;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D. Lgs 81/08 art. 26 comma 3 gli appalti di:

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini - giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto) quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile dei luoghi presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

2. DEFINIZIONI

• **Contratto d'appalto:** contratto con cui una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civile.).

• **Contratto d'opera:** il contratto con cui una parte si obbliga, verso un corrispettivo, a compiere un'opera o un servizio in favore di un'altra, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione (art. 2222 cod.civile).

• **Committente:** soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

• **Referente dell'impresa appaltatrice:**

Persona dell'appaltatore che prende visione e firma il DUVRI Statico ed il DUVRI Dinamico e che ricopre uno dei seguenti ruoli nell'organizzazione della sicurezza della propria società:

- Datore di Lavoro,
- Delegato (o Subdelegato) dal Datore di Lavoro in merito all'art. 26 del D.Lgs. 81/08,
- Dirigente ai fini della sicurezza come definito all'art. 2 comma 1 lettera d) del citato decreto

• **Appaltatore/Impresa appaltatrice:** soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini delle presenti linee guida, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto.

• **Subappaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale.

• **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. 276/03.

• **Uomini-giorno:** entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

• **Interferenza:** contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

• **Responsabile per la Gestione del Contratto RGC**

- Per gli affidamenti in Ambito Pubblicitico: il Responsabile del Procedimento per la fase di progettazione ed esecuzione
- Per gli Affidamenti in Ambito Privatistico: l'Approvatore della Richiesta d'Acquisto (RdA) ovvero il soggetto formalmente identificato nell'ambito del contratto da parte dell'Approvatore.
Inoltre ai fini del presente documento deve essere persona delegata (o subdelegata) dal Datore di Lavoro alla redazione del DUVRI ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08

- **Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento** da tenersi sempre prima dell'inizio dei lavori, durante la quale si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione (Verbale di riunione preliminare o DUVRI Dinamico).

- **Riunione di cooperazione e coordinamento:** riunione in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, da tenersi in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo o periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione (Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento o DUVRI Dinamico).

3. CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E DI VALUTAZIONE DEI RELATIVI RISCHI

3.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti:

- gli specifici luoghi/ aree di lavoro/ aree di stoccaggio;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro o presenza di pubblico.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Il presente documento elaborato sulla base delle suddette informazioni costituisce il DUVRI **statico** al quale farà obbligatoriamente seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo).

3.2 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Premessa

In relazione ai **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

- **Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, attività di terzi estranei presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro. Tali costi, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. Tali costi devono essere specificatamente indicati nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi e **non sono soggetti al ribasso.**
- **Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi propri**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta. **Tali costi sono a carico dell'impresa.**

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, **in analogia** con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV:

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

In caso di subappalto, l'appaltatore è tenuto a riconoscere al subappaltatore i costi della sicurezza relativi alla quota di lavori ad esso affidati. Tale importo deve essere esplicitamente riportato nel DUVRI Dinamico descritto nel seguito.

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà prevedere tra le somme a disposizione una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assoggettare a ribasso.

3.3 IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il presente documento viene condiviso in sede di riunione preliminare congiunta cui partecipano il Responsabile per la Gestione del Contratto e/o il Referente RGC alla presenza degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti.

In tale sede:

- saranno verificati ed eventualmente integrati i rischi interferenziali e le relative misure e previste nel presente documento,
- fornite informazioni specifiche e concordate misure aggiuntive o modifiche eventualmente ritenute necessarie;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

A seguito della riunione verrà redatto il “**Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento**”(Duvri **dinamico**) sottoscritto da tutti i presenti, in cui saranno riportate le eventuali modifiche ed integrazioni concordate. Tale verbale costituisce parte integrante del presente documento.

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori assicurandone l'informazione e la formazione necessarie all'adempimento delle misure di prevenzione, protezione ed emergenza;
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), a trasmettere ai subappaltatori il presente documento, i relativi DUVRI Dinamici ed a corrispondere allo stesso gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri. Il committente potrà richiedere all'appaltatore evidenze documentali al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte.

Qualora in corso d'espletamento del servizio, si verificassero condizioni tali determinare ulteriori rischi da interferenza, inizialmente non presenti, verrà indetta una riunione di cooperazione e coordinamento durante la quale saranno individuate congiuntamente le misure di sicurezza necessarie.

Il Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento andrà a costituire parte integrante del presente documento

4 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**4.1 DESCRIZIONE GENERALE DEI LUOGHI DI LAVORO**

Il **sedime aeroportuale** è una vasta area che ricomprende tutte le infrastrutture civili e impiantistiche asservite alla trasporto aereo di persone e merci ed è delimitata dalla recinzione aeroportuale esterna, all'interno della quale si sviluppa l'aeroporto. Il sedime aeroportuale si suddivide in due aree distinte: il lato terra e il lato aria.

Lato terra (lato città o land side)

Il lato terra è quell'area caratterizzata da tutto ciò che asserva all'assistenza dei passeggeri (fino ai varchi di sicurezza).

L'accesso al land side è regolato da apposite ordinanze.

Il lato terra comprende tutte le attrezzature, strutture e servizi associati ai passeggeri, in particolare:

- Sistema di accesso all'aeroporto (viabilità veicolare, ferrovia)
- Parcheggi autovetture
- Aerostazioni

Lato aria (airside)

Il lato aria è quell'area caratterizzata dalla presenza di tutto ciò che serve al movimento degli aeromobili.

Il lato aria (airside) comprende le attrezzature e i servizi impiegati per la movimentazione degli aeromobili e comprende piste di atterraggio (runway), vie di rullaggio (taxiway), piazzali di sosta aeromobili (apron), il sistema di controllo del traffico aereo (Torre di controllo ENAV), e tutte le infrastrutture necessarie per i servizi di assistenza agli aeromobili.

L'accesso all'airside è riservato esclusivamente al personale autorizzato, in possesso di tesserino d'ingresso in aeroporto (TIA), in corso di validità, contraddistinto da bande colorate e lettere che identificano a quali aree una persona è autorizzata ad accedere.

All'interno del **sedime aeroportuale** si trovano numerose tipologie di luoghi di lavoro i cui principali sono riportati nella seguente tabella.

Ambienti di lavoro
Uffici (airside, landside)
Viabilità veicolare e circolazione pedonale Landside
Viabilità veicolare e circolazione pedonale Airside
Parcheggio
Punti di accesso (tornelli, sbarre automatiche, cancelli)
Magazzini ed aree esterne annesse
Officine e aree accessorie
Aree aperte al pubblico (aerostazione)
Pronto Soccorso
Gallerie
Coperture

Locali e Aree Tecniche

Locali tecnici elettrici

Locali UPS

Aree di ricarica trattorini

Piani Tecnici

Aree di rifornimento carburante

Centrali termiche

Locali/aree gruppi elettrogeni

Locali/aree gruppi frigo - UTA

Aree Destinate alla saldatura

Aree di stoccaggio bombole

Locali Tecnici Ascensori e Vani ascensore

Aree smistamento bagagli

Piazzola lavaggio spazzatrici

Pontili di imbarco (Copertura)

Impianti per la traslazione delle persone

Spazi confinati

Cunicoli

Impianti di sollevamento e pozzetti acque nere, bianche e grasse

Pozzetti AVL

Pozzetti 400 hz

Pozzetti Precondizionamento

Bottini di bordo

Vasche accumulo acqua

Vasche degli impianti di trattamento acque (depuratore, disoleatore)

4.2 CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI

Fermo restando l'obbligo di formazione e informazione del Datore di Lavoro delle imprese appaltatrici e subappaltatrici di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, tutto il personale che opera all'interno dello scalo aeroportuale deve effettuare i seguenti corsi di formazione:

- Corso di formazione "**Norme Comportamentali e Gestione delle emergenze in ambito aeroportuale**": è obbligatorio per tutto il personale. Nel corso di formazione sono descritte le modalità di segnalazione e gestione delle emergenze e le norme di comportamento in ambito aeroportuale.
- Corso di formazione "**Air-Side Safety**": è obbligatorio per tutto il personale che accede in Air-Side. Nel corso di formazione sono descritti i rischi derivanti dalla circolazione nelle aree airside dell'aeroporto.
- Corso di formazione per l'ottenimento della patente aeroportuale ADC "**Airside Driving Certificate**": obbligatorio per la guida di mezzi e/o attrezzature semoventi a motore, all'interno dell'area Airside dell'aeroporto.

4.3 NORME GENERALI

Tutte le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi che operano per conto di ADR S.p.A. nel sedime aeroportuale devono rispettare le seguenti norme generali.

1. Deve essere esposta la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
2. Indossare il giubbotto ad alta visibilità in air-side e nelle aree a rischio di investimento da mezzi in manovra
3. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati
4. In caso in cui nell'area fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire il Referente RGC e attenersi alle istruzioni da questi fornite
5. Le aree di lavoro devono essere segnalate e segregate per evitare l'accesso di personale non addetto ai lavori
6. Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale di divieto, pericolo o prescrizione
7. Rispettare le procedure e le istruzioni operative comunicate da ADR SpA in relazione al lavoro da svolgere
8. Segnalare immediatamente al Referente RGC la presenza di rischi imprevisti
9. Mantenere l'ordine sul posto di lavoro (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, scivolamenti, ferite)
10. Evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri
11. Non consumare alcolici e sostanze psicotrope. È vietato fumare o assumere cibi o bevande sul luogo di lavoro. E' consentito fumare esclusivamente nelle aree specificatamente indicate da cartellonistica.
12. È vietato accendere fiamme libere e altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati
13. È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade e i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni
14. È vietato l'uso promiscuo di macchine e attrezzature in assenza di autorizzazione e specifiche misure di coordinamento da definire caso per caso
15. È vietato rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti e macchine.
16. È vietato apporre modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione
17. È vietato compiere di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.

18. Tutte le attività manutentive possono essere effettuate esclusivamente da personale formato e addestrato in accordo alla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed in possesso delle qualifiche necessarie, richieste in funzione dell'impianto, attrezzatura o macchina sulla quale viene svolta l'attività manutentiva, ivi inclusi i requisiti definiti nei manuali di uso e manutenzione redatti dal fabbricante
19. Assicurare la messa in sicurezza degli impianti prima di effettuare qualsiasi attività manutentiva in accordo alle procedure aziendali comunicate in funzione dell'attività svolta
20. Mettere in sicurezza gli impianti, macchine e attrezzature prima di effettuare la manutenzione e prendere provvedimenti contro la riattivazione intempestiva attraverso i sistemi di blocco previsti dal fabbricante e la messa in sicurezza elettrica.
21. È vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche, termiche, speciali, ecc..
22. È obbligatorio impiegare macchine e attrezzature conformi alle normative vigenti
23. È vietato rimuovere o danneggiare i materiali antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti gli stessi
24. E' vietato ostacolare le uscite di sicurezza con materiali e/o mezzi
25. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio
26. E' vietato spegnere incendi con acqua in corrispondenza di quadri elettrici ed in generali di impianti alimentati elettricamente
27. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida
28. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito
29. Non lasciare attrezzature o materiale di qualsiasi genere in posizioni o situazioni in grado di creare pericoli o interferenze con l'attività degli altri lavoratori presenti nell'area di intervento
30. Al termine del lavoro, rimuovere tutto il materiale e gli attrezzi impiegati per evitare pericolose interferenze o proiezioni durante la ripresa del funzionamento della macchina/impianto
31. Ripristinare tutte le protezioni ed i dispositivi di sicurezza avendo cura di verificarne il corretto funzionamento
32. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici
33. Tutte le aperture prospicienti il vuoto dovranno essere protette con idonei parapetti

4.4 RISCHI SPECIFICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nelle seguenti schede sono riportati i rischi specifici che possono essere presenti negli ambienti di lavoro aeroportuali e le relative misure di prevenzione, protezione ed emergenza.

In ogni scheda, oltre alla descrizione del rischio e dei pericoli che lo generano, sono elencati le tipologie di luoghi nei quali è potenzialmente presente il rischio.

In ogni caso, in presenza del rischio individuato, devono essere sempre applicate le misure di prevenzione ed emergenza indicate.

RISCHIO	INCIDENTI / INVESTIMENTI
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di veicoli, mezzi pesanti, mezzi elettrici, mezzi operativi e/o aerei in movimento
LUOGHI DI LAVORO	AREE DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE AIR-SIDE
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<ul style="list-style-type: none">- Per la circolazione alla guida di mezzi in area Air-Side è obbligatorio il corso di formazione e addestramento specifico e l'ottenimento della patente di guida aeroportuale- Attenersi alle norme del Codice della Strada, al Regolamento di Scalo ed alle Ordinanze della Direzione Aeroportuale- Tutti i veicoli devono rispettare le norme di circolazione, sosta, ecc. previste- Tutti i veicoli circolanti in air-side devono avere la dotazione prescritta tra cui contrassegno adesivo a scacchi bianchi e rossi, contrassegno con società di appartenenza, luci di ingombro e apposito parafrangimento al tubo di scarico- I veicoli circolanti nelle aree di movimento devono tenere le luci accese:<ul style="list-style-type: none">- durante le ore notturne- durante il giorno in condizioni di scarsa visibilità: nebbia, neve, pioggia, crepuscolo- E' vietato guidare con gli abbaglianti accesi- Gli autoveicoli, mezzi speciali e veicoli in genere, ammessi a circolare sui piazzali di volo e aree adiacenti, non devono superare la velocità di 30 Km/h. Un eventuale limite di velocità inferiore è prescritto da apposita segnaletica e per specifiche aree operative- In prossimità di aeromobili con motori accesi si deve procedere con la massima cautela, mantenendo una distanza sufficiente ad evitare le prese d'aria e di scarico dei motori- Divieto di attraversare le vie di rullaggio se c'è un aeromobile in movimento nel raggio di 200 metri- Gli aeromobili anche se trainati hanno sempre la precedenza. Rispettare le precedenza come previste dal Manuale di Guida in Air-Side- E' vietato lasciare veicoli e mezzi operativi incustoditi, con la chiave inserita o il motore acceso- I mezzi in genere devono essere lasciati in sosta esclusivamente negli spazi loro riservati- E' vietato sostare o parcheggiare sulla viabilità, sulle strisce gialle, sulle center line delle vie di rullaggio, nelle aree tratteggiate sotto i pontili d'imbarco, vicino ai mezzi operativi di emergenza, sotto le ali o le fusoliere degli aeromobili, davanti alle uscite degli edifici, alle postazioni di estintori, idranti, sistemi di emergenza, uscite di emergenza e su pozzetti di rifornimento carburante aeromobili- All'interno delle aree di smistamento bagagli, procedere a passo d'uomo e prestare la massima attenzione alla presenza di pedoni, all'accesso ed all'uscita dai portoni motorizzati	

RISCHIO	INCIDENTI / INVESTIMENTI
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di veicoli, mezzi pesanti, mezzi elettrici, mezzi operativi e/o aerei in movimento
LUOGHI DI LAVORO	AREE DI CIRCOLAZIONE PEDONALE AIR-SIDE / AREE SMISTAMENTO BAGAGLI
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi alle norme del Regolamento di Scalo - Indossare il giubbotto ad alta visibilità - Non accedere da soli nelle aree di lavoro - Utilizzare i marciapiedi ed i percorsi pedonali delimitati con segnaletica orizzontale e/o verticale - Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature - Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita - Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati - Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. - Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro - È vietato circolare a piedi in area di movimento ad accezione delle aree delimitate da appositi passaggi pedonali (generalmente a ridosso di terminal e aree tecniche). La circolazione pedonale è consentita solamente dove è tracciata la segnaletica orizzontale che identifichi i percorsi pedonali. - Tutti gli operatori, nella circolazione a piedi, avranno l'obbligo di prestare la massima attenzione ai veicoli/mezzi/attrezzature in movimento 	

RISCHIO	INCIDENTI / INVESTIMENTI
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di veicoli, mezzi pesanti, mezzi elettrici, mezzi operativi e/o aerei in movimento
LUOGHI DI LAVORO	AREE DI CIRCOLAZIONE PEDONALE E VEICOLARE LAND-SIDE
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>Alla guida di veicoli/mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le norme del Codice della Strada per la circolazione - Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale verticale ed orizzontale - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale - Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate - Dare sempre la precedenza ai pedoni <p>Nella circolazione a piedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i percorsi pedonali delimitati con segnaletica orizzontale e/o verticale - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra <p>Prestare la massima attenzione ai mezzi in manovra</p>	

RISCHIO	RIBALTAMENTO/ INCIDENTI
FATTORE DI RISCHIO	CICLONE, TORMENTA / TROMBA D'ARIA / TEMPESTA
LUOGHI DI LAVORO	TUTTO IL SEDIME AEROPORTUALE
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>Al fine di prevenire ribaltamenti a causa di eventi metereologici sfavorevoli quali forti raffiche di vento è necessario adottare le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I materiali utilizzati per le delimitazioni e/o i materiali da costruzione (pannelli, transenne, cartelli, tubazioni, vetrate, contenitori, ecc.) che possono essere sollevati o ribaltati devono essere assicurati tenendo in considerazione che il sedime aeroportuale è soggetto ad eventi imprevedibili e con raffiche di elevata potenza - I new jersey in plastica utilizzati per effettuare le delimitazioni o stoccati devono essere zavorrati con acqua - I wc chimici devono essere ancorati al piano di posa o ad altro elemento fisso e resistente - Devono essere previsti specifici sistemi per zavorrare gli elementi che per peso e forma possono essere soggetti a ribaltamento, sollevamento o rotolamento in caso di vento forte. Il sistema di zavorre (es. blocchi cemento, sacchi inerte, ecc..) deve essere commisurato al materiale da assicurare - A fine turno tutti i materiali, le attrezzature e gli scarti di lavorazione devono essere raccolti ed allontanati dell'area del cantiere <p>In caso di meteo avversi, in un luogo aperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allontanarsi rapidamente e trovare riparo in un edificio. - In auto porre particolare attenzione perché le raffiche di vento potrebbero far sbandare il veicolo. Rallentare e raggiungere il luogo sicuro più vicino - preferibilmente un edificio- evitando di sostare sotto ponti, cavalcavia, strutture e oggetti che potrebbero cadere (come lampioni, impalcature, etc.) - Per ridurre il rischio di fulmini non aprire l'ombrello, togliere gli oggetti metallici di dosso, evitare di ripararsi in zone sopraelevate, sotto alberi o pali. 	

RISCHIO	JETBLAST - FOD
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di aerei in movimento
LUOGHI DI LAVORO	AREE DI CIRCOLAZIONE AIR-SIDE
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>F.O.D.</p> <p>F.O.D. è l'acronimo di Foreign Object Damage/Debris. Vengono considerati F.O.D. tutti gli oggetti/rifiuti lasciati incustoditi in airside, che possono essere risucchiati dal motore a getto, causando danneggiamenti al motore stesso o ad altre parti dell'aeromobile.</p> <p>In particolare un oggetto disperso sulle aree di movimento può:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere risucchiato da un motore a getto e danneggiarlo seriamente (nel caso in cui sussiste il dubbio che il motore abbia risucchiato un oggetto lo stesso deve essere smontato dai tecnici per gli opportuni controlli); • conficcarsi nel pneumatico del carrello di atterraggio provocando il danneggiamento dello stesso e rendendone necessaria la sostituzione; • danneggiare la fusoliera; • danneggiare alcuni sistemi di governo dell'aeromobile. <p>Per queste ragioni è severamente vietato abbandonare oggetti di qualsiasi dimensione in airside o contaminare le superfici dell'area di movimento con fango, terra, ecc.</p> <p>Inoltre è previsto che tutto il personale operante in airside eviti, durante lo svolgimento delle proprie attività, la produzione di F.O.D., ovvero la dispersione di materiale anche di piccole dimensioni che possa essere aspirato dai motori aeronautici. Per esempio nel caso si faccia cadere o si rinvenga qualcosa, occorre raccoglierla e depositarla negli appositi contenitori; se si notano aree con estesa presenza di F.O.D. bisogna segnalarlo con la massima tempestività al Controllo Voli o direttamente al personale della Sicurezza Operativa.</p>	

RISCHIO	JETBLAST - FOD
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di aerei in movimento
LUOGHI DI LAVORO	AREE DI CIRCOLAZIONE AIR-SIDE
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>JET BLAST</p> <p>Per le caratteristiche proprie dei motori aeronautici, in prossimità di un motore a reazione in funzionamento si è soggetti ai seguenti rischi:</p> <p>ASPIRAZIONE: rischio di essere risucchiato dal motore in moto.</p> <p>JET BLAST: rischio di essere scaraventato lontano sia in macchina sia a piedi e ustionato dai gas di scarico in uscita dal motore in moto.</p> <p>USTIONE: rischio di rimanere ustionato con i gas di scarico che escono alle altissime temperature o semplicemente toccando inavvertitamente l'ugello di scarico. Mai mettere le mani su un motore aeronautico</p> <p>TAGLIO: i motori provvisti di eliche ruotanti generano, altresì, il rischio di taglio qualora si entri in contatto con le eliche stesse. Visto l'altissimo numero di giri il rischio è presente anche quando si è a bordo di un veicolo.</p> <p>Non bisogna mai avvicinarsi e passare dietro a un aeromobile in moto, quindi con luci Anticollisione Accese.</p> <p>I veicoli devono mantenere una separazione dall'aeromobile pari a 150 metri o al doppio della lunghezza dell'aeromobile che sta sorraggiungendo, quale delle due è maggiore.</p>	

RISCHIO	RUMORE
FATTORE DI RISCHIO	Esposizione al rumore
LUOGHI DI LAVORO	AREE CON LIVELLI DI RUMORE POTENZIALMENTE SUPERIORE A 85 dB (es. piazzole aeromobili, locali gruppo elettrogeni, aree smistamento bagagli)
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<ul style="list-style-type: none"> - Non sostare in prossimità di sorgenti rumorose - Durante lo svolgimento delle lavorazioni è indispensabile limitare le emissioni rumorose allo stretto necessario - Segnalare al diretto superiore malfunzionamenti di impianti, macchine, attrezzature e sistemi di abbattimento che possano provocare l'aumento del livello ambientale di rumorosità - Rispettare sempre la segnaletica d'obbligo d'impiego degli otoprotettori - In Airside la presenza degli aeromobili, può esporre a livelli di rumore molto elevati, in alcune aree e nello svolgimento di alcune mansioni. Pertanto è obbligatorio l'uso delle cuffie antirumore, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio/rumore svolta dal Datore di Lavoro di ciascuna azienda che opera in airside, sotto la propria ed esclusiva responsabilità. 	

RISCHIO	RADIAZIONI IONIZZANTI
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di macchine radiogene per i controlli di sicurezza
LUOGHI DI LAVORO	VARCHI SICUREZZA E AREE SMISTAMENTO BAGAGLI
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>- Le verifiche e le misure di Radioprotezione sono state effettuate su tutte le apparecchiature radiogene utilizzate ai fini dei controlli di sicurezza. Date le particolari modalità di funzionamento di tali apparecchiature, che riducono o annullano le loro emissioni di RX in assenza di bagagli e/o colli da esaminare, le misure sono state effettuate durante il loro normale esercizio, impiegando la strumentazione in dotazione. Nello specifico sono state effettuate misure sia sulle apparecchiature, facendo particolare attenzione ai punti ritenuti più critici, sia nelle aree dove le stesse sono collocate, ponendo particolare attenzione alle zone di maggiore frequentazione del personale.</p> <p>- L'attività di sorveglianza sulle apparecchiature viene svolta annualmente.</p> <p>- I rilievi e le misurazioni effettuati dall'Esperto Qualificato non hanno superato il limite previsto dalla normativa vigente per gli "individui della popolazione" (personale non coinvolto nelle attività che prevedono l'impiego delle Apparecchiature)</p>	

RISCHIO	AMIANTO
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di materiali contenenti amianto
LUOGHI DI LAVORO	SEDIME AEROPORTUALE
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>E' stato effettuato, nel 2016 presso lo scalo di FCO e nel 2015 presso lo scalo di CIA, l'aggiornamento del censimento e la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto con individuazione di eventuali situazioni di rischio sia per il personale che frequenta gli ambienti di lavoro sia per la popolazione vicina. I manufatti sono monitorati annualmente con rilievi visivi e ambientali eseguiti da tecnici esperti nel settore. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Capo III, ADR S.p.A. ha nominato il Responsabile del Programma di Controllo e Manutenzione dei materiali contenenti amianto (MCA) che ha provveduto a redigere il documento "Programma di Controllo e Manutenzione" (PCM).</p> <p>Le relazioni tecniche di censimento ed il Programma di Controllo e Manutenzione sono a disposizione presso:</p> <p>FIUMICINO Uffici ADR (NPU) presso Ufficio Salute e Sicurezza e Ufficio Manutenzione ed Esercizio Via Pier Paolo Racchetti, 1 - 00054 Fiumicino (Roma)</p> <p>CIAMPINO Uffici ADR (NPU) - Ufficio Salute e Sicurezza - Via Pier Paolo Racchetti, 1 00054 Fiumicino (Roma) Uffici Tecnici ADR presso il Terminal partenze 1° Piano - Ciampino</p> <p>L'Appaltatore, nello svolgimento delle attività appaltate, dovrà assicurare l'adempimento dei propri obblighi in conformità alla normativa vigente con particolare riferimento al DM 06/09/94, L. 257/92 e D.Lgs. 81/2008 Titolo I e Titolo IX Capo III. Inoltre all'Appaltatore è fatto obbligo di attenersi alle procedure di sicurezza e di comportamento inserite nel PCM e nelle schede di gestione degli interventi, che ne sono parte integrante. Qualsiasi intervento previsto dal PCM deve essere preventivamente comunicato e autorizzato dal Responsabile del Programma di Controllo e Manutenzione, i cui riferimenti sono riportati nel PCM. Si ricorda che ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 81/2008 prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione, il datore di lavoro della ditta appaltatrice adotta, anche chiedendo informazioni al proprietario dei locali (che all'interno del sedime aeroportuale è rappresentato da ADR S.p.A.), ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto. Qualora, durante lo svolgimento delle attività, l'Appaltatore dovesse rinvenire materiali occulti potenzialmente contenenti amianto, deve interrompere qualsiasi lavorazione e comunicarlo al Referente RGC che provvederà a informare il Responsabile del Programma di Controllo e Manutenzione, per l'adempimento delle procedure previste dalla normativa vigente.</p>	

RISCHIO	FAV (FIBRE ARTIFICIALI VETROSE)
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di materiali contenenti fibre vetrose
LUOGHI DI LAVORO	SEDIME AEROPORTUALE
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>Qualora, durante lo svolgimento delle attività di coibentazione/scoibentazione di tubazioni, impianti termici, controsoffitti, ecc. l'Appaltatore dovesse rinvenire materiali occulti potenzialmente contenenti FAV, deve dotarsi di idonei DPI per proseguire l'attività.</p> <p>In caso di smaltimento deve essere effettuata la caratterizzazione della fibra.</p>	

RISCHIO	ELETTRICO, APPARECCHIATURE IN PRESSIONE, USTIONE, URTI
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di impianti tecnici (elettrici, termici, in pressione, ecc..)
LUOGHI DI LAVORO	Gallerie, Cunicoli, Locali Tecnici, Centrali termiche
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>- Qualora siano previste attività a rischio specifico quali lavori a caldo, spazi confinati, lavori su compartimentazioni antincendio, scavi/perforazioni/demolizioni, lavori elettrici, l'accesso ai locali tecnici deve essere pianificato e concordato con il Referente RGC</p> <p>- Effettuare manovre sugli impianti esclusivamente se autorizzati in accordo alle procedure di ADR</p> <p>- In caso di appalto di manutenzione sui locali tecnici fare riferimento al Referente RGCal fine di coordinare le procedure di messa in sicurezza elettrica e/o elettromeccanica dell'impianto (es. lavori elettrici, lavori su macchine, lavori su impianti in pressione, ecc.).</p> <p>- Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>- Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p> <p>- I lavori elettrici dovranno essere svolti solo da personale autorizzato PES e PAV ai sensi della norma CEI 11-27 e approntando tutte le misure di sicurezza necessarie contro il contatto diretto con gli elementi conduttori e il corto circuito.</p> <p>- Nel caso di appalti di lavori elettrici fare riferimento al Referente RGCal fine di coordinare le procedure di messa in sicurezza elettrica.</p> <p>GALLERIE</p> <p>- Le gallerie sono luoghi di lavoro interrati caratterizzati da ampi spazi di movimento e da accessi tramite scale ordinarie. L'accesso alle gallerie richiede la rigorosa applicazione di misure di prevenzione e protezione nonché di emergenza specifiche.</p> <p>- Indossare sempre i seguenti DPI: casco di sicurezza e scarpe antinfortunistiche (oltre i DPI previsti nel documento di valutazione dei rischi aziendale)</p> <p>- Prima dell'inizio lavori, il Referente RGC, congiuntamente all'appaltatore, organizza un sopralluogo conoscitivo dell'area e degli impianti presenti. Il verbale e/o le misure comportamentali dovranno essere riportati nel 1° verbale di coordinamento (Duvri dinamico)</p> <p>- Non accedere ai locali da soli ma in compagnia di un altro operatore</p> <p>- L'accesso è consentito previa autorizzazione</p> <p>- Tenere a portata di mano illuminazione portatile ausiliaria</p> <p>- Per effettuare gli interventi attenersi alle specifiche procedure di lavoro con il committente</p> <p>- L'accesso nelle zone è consentito solamente per il tempo strettamente necessario</p> <p>- In caso di allagamento segnalarlo al Referente RGC utilizzare in caso di emergenza i telefoni installati - Vietato attraversare gli impianti e calpestare tubazioni o canaline elettriche a terra</p> <p>Nelle gallerie sono presenti reti di distribuzione e organi di controllo delle seguenti tipologie di impianti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Impianti elettrici di MT e BT• Acqua surriscaldata• Acqua industriale, antincendio e potabile• Acque reflue <p>E' rigorosamente vietato interferire, azionare, manovrare su questi impianti in assenza di un coordinamento preliminare con il Referente RGChé provvederà a contattare l'ente responsabile della conduzione dello specifico impianto per le verifiche e azioni del caso. Eventuali interferenze o danneggiamenti degli impianti possono comportare gravi rischi per i lavoratori.</p>	

RISCHIO	ELETTRICO, APPARECCHIATURE IN PRESSIONE, USTIONE, URTI
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di impianti tecnici (elettrici, termici, in pressione, ecc..)
LUOGHI DI LAVORO	Gallerie, Cunicoli, Locali Tecnici, Centrali termiche
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p><i>segue</i></p> <p>Impianti elettrici</p> <p>Sono costituiti da quadri elettrici, elementi di manovra e cavi isolati posati in canala, mensola o staffa. Gli impianti hanno tensioni di esercizio in BT e MT. I rischi associati sono l'elettrocuzione, l'ustione e l'incendio.</p> <p>In prossimità dei cavi elettrici e degli organi di manovra è vietato l'utilizzo di attrezzature che possano anche inavvertitamente causarne il danneggiamento (es. attrezzature da taglio, da punta sia elettriche che manuali). Qualora sia necessario effettuare tali attività nelle prossimità degli impianti, è fondamentale installare delle protezioni meccaniche che ne impediscano il danneggiamento, con particolare riferimento ai cavidotti ovvero procedere alla messa in sicurezza dell'impianto secondo la procedura indicata nel seguito.</p> <p>Qualsiasi manovra o intervento manutentivo sugli impianti elettrici deve essere effettuata in conformità alla norma CEI 11-27 ed alle procedure aziendali applicabili ("Prevenzione Rischio Elettrico (PRE)" P.OPE-ADR/SAL-002).</p> <p>La presenza di acqua comporta un rischio di elettrocuzione estremamente elevato, pertanto si dovrà procedere alla rimozione della stessa prima di effettuare attività con potenziale rischio elettrico.</p> <p>Acqua surriscaldata</p> <p>L'impianto di distribuzione dell'acqua surriscaldata è costituito da tubazioni e organi di manovra finalizzati al trasporto di acqua in pressione a temperatura elevata (superiore a 110°). Le tubazioni pertanto possono trovarsi ad una elevata temperatura che comporta rischio di ustione al contatto.</p> <p>Un'eventuale perdita nell'impianto comporta l'emissione di vapore ad alta pressione e temperatura, con conseguente rischio elevato di ustione. Inoltre una perdita in galleria comporta la perdita di visibilità ed orientamento con conseguente difficoltà di evacuazione. Infine si possono originare allagamenti con conseguente rischio di annegamento, caduta, inciampo. Pertanto sono rigorosamente vietate le attività in prossimità di tali tubazioni che ne possano comportare il danneggiamento.</p> <p>Contattare il Referente RGC per l'esecuzione di lavori che richiedono la messa in sicurezza della tubazione per svolgere l'attività (es. riduzione pressione e temperatura a livelli ambiente).</p> <p>Acqua industriale, antincendio e potabile</p> <p>Gli impianti asserviti alla distribuzione di acqua industriale, potabile e antincendio sono costituiti da gruppi di pompaggio, organi di manovra e tubazioni di acqua a temperatura ambiente in pressione. Un eventuale danneggiamento degli impianti comporta una perdita di acqua, che può essere estremamente rilevante, con potenziale allagamento della zona interessata. In tal caso i lavoratori sono esposti ad un rischio inciampo, annegamento oltre al rischio di elettrocuzione dovuto al contatto dell'acqua con attrezzature o impianti elettrici in tensione.</p>	

RISCHIO	ELETTRICO, APPARECCHIATURE IN PRESSIONE, USTIONE, URTI
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di impianti tecnici (elettrici, termici, in pressione, ecc..)
LUOGHI DI LAVORO	Gallerie, Cunicoli, Locali Tecnici, Centrali termiche
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p><i>segue</i></p> <p>MISURE DI EMERGENZA IN GALLERIA</p> <p>Le gallerie di servizio sono dotate di uscite di sicurezza raggiungibili tramite scale normali e dei torrini di fuga con botola dotata di maniglione antipánico raggiungibili tramite scala a pioli.</p> <p>Prima di iniziare qualsiasi attività è necessario individuare le vie di fuga più vicine al luogo di lavoro in entrambe le direzioni della galleria. Pertanto in caso di emergenza il personale deve rapidamente dirigersi verso l'uscita più vicina attraverso il percorso che allontana dall'evento incidentale (es. incendio).</p> <p>Inoltre le gallerie sono dotate di telefoni fissi finalizzati alla comunicazione verso l'esterno nel caso in cui i telefoni cellulari non abbiano copertura nel luogo di lavoro. Prima dell'inizio dell'attività è necessario individuare il telefono più vicino e verificarne il funzionamento.</p> <p>In caso di malfunzionamento dei telefoni, delle porte di sicurezza o delle botole di evacuazione è necessario segnalare tale anomalia al Referente RGC. Il personale che opera nelle gallerie deve essere sempre dotato di illuminazione portatile ausiliaria. I numeri utili in caso di emergenza sono indicati nel presente DUVRI.</p>	

RISCHIO	ELETTRICO, APPARECCHIATURE IN PRESSIONE, USTIONE, URTI
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di impianti tecnici (elettrici, termici, in pressione, ecc..)
LUOGHI DI LAVORO	Piani Tecnici
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<ul style="list-style-type: none"> - Indossare sempre i seguenti DPI: casco di sicurezza e scarpe antinfortunistiche (oltre i DPI previsti nel documento di valutazione dei rischi aziendale) - L'accesso ai piani tecnici deve avvenire sempre da una squadra composta almeno da due persone. - Individuare l'uscita di sicurezza più prossima all'area di lavoro - Prestare la massima attenzione alla presenza di tubazioni, canaline elettriche o altri ostacoli sul pavimento al fine di evitare il rischio di inciampo - Prestare la massima attenzione alla presenza di travi, tubazioni, canaline elettriche, mensole o altri ostacoli che possono essere presenti all'altezza della testa al fine di evitare il rischio di urti - Non abbandonare materiali, attrezzature e rifiuti al termine delle operazioni - Fare uso delle passerelle e degli scavalchi, ove predisposti, per il superamento degli ostacoli - Le operazioni sugli impianti devono essere effettuate esclusivamente da personale qualificato e autorizzato - In caso di apertura temporanea della pavimentazione per attività manutentive, proteggere la zona a rischio di caduta dall'alto con delimitazioni, utilizzando i DPI anticaduta qualora non siano presenti i DPC intorno all'apertura stessa. - E' vietato fumare - Non effettuare lavori a caldo (es. utilizzo di cannello, smerigliatrice, flessibili, saldatura, brasatura, taglio a caldo) senza una specifica procedura di lavoro atta a prevenire incendi e dispersione di fumi o vapori nell'ambiente di lavoro - Avere a disposizione illuminazione ausiliaria portatile (lampade portatili o frontali luminosi) - Avere a disposizione mezzi di comunicazione per la chiamata in emergenza dei soccorsi esterni - In caso di emergenza seguire i percorsi tracciati sul pavimento (ove presenti) che conducono alle uscite di sicurezza e contattare i numeri di riferimento per i soccorsi esterni 	

RISCHIO	ELETTRICO, APPARECCHIATURE IN PRESSIONE, INTRAPPOLAMENTO, URTI
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di impianti tecnici (elettrici, termici, in pressione, ecc..) e organi in movimento
LUOGHI DI LAVORO	Isole ecologiche e impianto di compostaggio
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<ul style="list-style-type: none"> - Le attività di supervisione nelle isole ecologiche possono essere eseguite solo a seguito di rimozione di eventuali rifiuti accidentalmente presenti a terra - Non eseguire l'attività di supervisione durante le attività di carico, scarico e movimentazione di materiali o rifiuti - In caso di carico, scarico e movimentazione rifiuti assicurarsi dell'assenza di personale non addetto ai lavori in prossimità degli organi in movimento - Mantenere la distanza di sicurezza dagli organi in movimento - Gli sportelli di ispezione sono apribili manualmente, pertanto prestare attenzione durante la chiusura - È vietato rimuovere le protezioni presenti e intervenire su organi in movimento (coclee, sistema di scarico, ecc.) 	

RISCHIO	ELETTRICO, INTRAPPOLAMENTO, URTI
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di impianti di smistamento bagagli (nastri, rulli, ecc...)
LUOGHI DI LAVORO	Gallerie degli impianti smistamento bagagli
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di operare su organi in movimento - Mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in movimento (rulli, nastri, ingranaggi) - Non rimuovere le sicurezze ed i carter di protezione delle parti meccaniche in movimento - In caso di anomalie dell'impianto o in caso di incastramento di un bagaglio non intervenire avvertire il proprio responsabile o la sala controllo BHS - Indossare abbigliamento privo di elementi svolazzanti che possono interpersi o essere intrappolati nelle parti in movimento - Evitare le possibili cause di impigliamento (abiti pendenti, capelli lunghi sciolti, ecc...) - In caso di emergenza agire tempestivamente sul pulsante di emergenza (fungo) per interrompere il funzionamento delle macchine - In generale è vietato salire sui nastri bagagli. In caso sia necessario scavalcare una linea, utilizzare esclusivamente gli apprestamenti presenti per scavalcare i nastri (scale, scavalchi, ecc..) premendo preventivamente il pulsante di disattivazione del nastro e accertandosi dell'effettivo arresto dello stesso. Riattivare il nastro da posizione sicura dopo averlo attraversato - Prestare attenzione in caso di travi ad altezza uomo, comunque protette da imbottitura giallo/nera) in corrispondenza degli scavalchi nastri (rischio di urto al capo) - Le attività di manutenzione possono essere eseguite esclusivamente dalle società qualificate a tale scopo ed in accordo alle specifiche del costruttore ed alla propria valutazione del rischio ecc.) 	

RISCHIO	CEM - CAMPI ELETROMAGNETICI
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di impianti sorgente (Impiantistica delle telecomunicazioni) Impiantistica della rete elettrica (cabine, convertitori, quadri, cablaggi, etc) Impianti radar - Impianti radio portali metal detector
LUOGHI DI LAVORO	Aerostazioni, Locali tecnici elettrici, Piani tecnici, Pozzetti 400hz
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>Ai sensi del Titolo VIII, Capo IV del D.Lgs. 81/08, entro i limiti di legge previsti dall'art. 306 del suddetto decreto e dalla Direttiva 2004/40 CE vengono effettuate campagne di monitoraggio dei campi elettromagnetici.</p> <p>Le misurazioni di campi elettromagnetici sono state svolte in prossimità delle postazioni di lavoro e per ogni punto individuato è stata misurata l'intensità di campo elettrico e magnetico al livello degli organi principali del corpo umano ovvero ad un'altezza di 1,10 - 1,40 e 1,80 m.</p> <p>Sono state effettuate presso lo scalo di Fiumicino e di Ciampino le indagini per la verifica alle esposizioni di campi elettromagnetici dei lavoratori in tutti i siti aeroportuali.</p> <p>I valori delle postazioni monitorate sono molto al di sotto dei relativi valori di azione sia nel caso del campo elettrico, sia nel campo magnetico. cfr. "Indagine ambientale esposizione ai campi elettromagnetici"</p>	

RISCHIO	ATEX
FATTORE DI RISCHIO	Atmosfere esplosive
LUOGHI DI LAVORO	Centrale Tecnologica, Distributore di Carburante, Locali Batteria, Ricarica batterie
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>In ottemperanza al Titolo XI del D.Lgs. 81/08 è stata effettuata la valutazione dei rischi specifici derivanti da atmosfere esplosive.</p> <p>I luoghi di lavoro potenzialmente a rischio ATEX sono il distributore di carburante, i locali ove vengono ricaricate batterie, locali che ospitano UPS o gruppi soccorritori alimentati a batteria, la Centrale Tecnologica e tutti gli impianti di distribuzione del carburante avio (questi ultimi non sono direttamente gestiti da ADR).</p> <p>Si raccomanda di rispettare il divieto di fumo ed in caso di utilizzo fiamme libere applicare la procedura "Lavori a caldo".</p>	

RISCHIO	RADON
FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA DIGAS RADON
LUOGHI DI LAVORO	FIUMICINO: Gallerie , Aree smistamento bagagli q.ta - 2.80
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>Ai sensi del D.Lgs. 101/2020, sono state effettuate campagne di monitoraggio finalizzate a verificare la possibile presenza di gas radon all'interno delle gallerie presenti al di sotto del piano stradale (Gallerie di servizio e Aree smistamento impianto q.ta - 2,80).</p> <p>Il tempo di campionamento è stato in totale di 12 mesi suddiviso in 2 periodi di 6 mesi.</p> <p>I risultati delle postazioni monitorate evidenziano che la concentrazione di gas Radon, non supera il livello di azione, pertanto non vi è alcun rischio di esposizione.</p>	

RISCHIO	RADON
FATTORE DI RISCHIO	PRESENZA DIGAS RADON
LUOGHI DI LAVORO	CIAMPINO: Cunicoli voli notturni; Cunicolo sotto i terminal
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>Ai sensi del D.Lgs. 101/2020, sono state effettuate campagne di monitoraggio finalizzate a verificare la possibile presenza di gas radon all'interno delle gallerie presenti al di sotto del piano stradale.</p> <p>Il tempo di campionamento è stato in totale di 12 mesi suddiviso in 2 periodi di 6 mesi</p> <p>La concentrazione di gas Radon supera il livello di azione solo in alcune postazioni monitorate (Cunicoli voli notturni).</p> <p>Per le suddette postazioni, quindi, è stata calcolata la dose efficace riferita ad un tempo di permanenza dei lavoratori di 10 ore mensili. In tal caso i valori di dose efficace non superano in nessuna postazione il limite di 3 mSv/anno.</p> <p>Prima di effettuare lavorazioni nel cunicolo, è quindi necessario:</p> <p>arieggiare il cunicolo per abbattere la concentrazione di gas radon</p> <p>monitorare la permanenza del personale (non superare le 10 ore mensili)</p>	

RISCHIO	BIOLOGICO
FATTORE DI RISCHIO	PUNTURE/MORSI DI INSETTO o ANIMALI, INFEZIONI, REAZIONI ALLERGICHE
LUOGHI DI LAVORO	Locali e aree tecniche, gallerie, spazi confinati (es. cunicoli, pozzetti, ...), bottini di bordo, impianti e vasche idriche, depuratore, impianto di compostaggio, isole ecologiche
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<ul style="list-style-type: none"> - In caso di rischio di insudiciamento o di accesso ad aree in cui sono potenzialmente presenti muffe, funghi, insetti o animali (es. cunicoli, pozzetti, aree tecniche interrate, impianto di compostaggio, isole ecologiche) indossare DPI specifici (es. tute usa e getta in tyvek e facciali filtranti antipolvere) - Qualora il rischio biologico sia connesso alla presenza di acque nere o comunque contaminate, indossare maschere di protezione per gas e vapori organici/inorganici con filtrazione ABEKP e guanti di protezione da rischio biologico - In caso di morsi o punture di insetti o animali rivolgersi al pronto soccorso <p>In relazione al rischio di legionellosi delle aree di competenza ADR, in ottemperanza alla Linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi - Conferenza Stato-Regioni, del 07 maggio 2015 è stato redatto il Documento di Valutazione del Rischio specifico legionellosi.</p> <p>Le valutazioni sono state eseguite individuando i punti critici e valutando le caratteristiche degli impianti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi della tipologia di fornitura idrica della struttura (acquedotto, pozzo, sistemi di trattamento) - la verifica delle attività di manutenzione ordinarie e straordinarie in atto sugli impianti idrici e aeraulici - l'analisi sulla tipologia di utilizzo dell'acqua nella struttura (servizi igienici, docce, irrigazione ecc.) - i risultati dei controlli analitici di monitoraggio attraverso il campionamento dell'acqua per la ricerca di Legionella nei seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> - punti di erogazione di acqua sanitaria fredda/calda - serbatoi accumulo acqua calda - condensa nel sistema di trattamento dell'aria <p>In base ai risultati analitici sono stati stabiliti i piani di controllo tramite le misure di contenimento. E' stato inoltre nominato il "Responsabile Legionella".</p> <p>In caso di attività in appalto su impianti di condizionamento aria (UTA, unità locali, filtri, canalizzazioni, ecc..) o idrici esposti alla potenziale contaminazione da Legionella, l'appaltatore deve valutare eventuali misure procedurali o di protezione individuale al fine di minimizzare il rischio potenziale di contaminazione dei lavoratori.</p>	

RISCHIO	BIOLOGICO
FATTORE DI RISCHIO	Infezione, rischio contagio Covid
LUOGHI DI LAVORO	Aerostazioni, Locali, aree tecniche, cantieri
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>I fornitori, gli appaltatori e subappaltatori sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione Covid.</p> <p>È responsabilità dei singoli datori di lavoro adottare le misure di sicurezza previste nel proprio documento di valutazione dei rischi.</p>	

RISCHIO	SPAZI CONFINATI
FATTORE DI RISCHIO	Spazi circoscritti, caratterizzati da accessi o uscite difficoltosi o limitati, da una ventilazione naturale sfavorevole e da una potenziale presenza di agenti pericolosi
LUOGHI DI LAVORO	Cunicoli, Impianti di sollevamento e pozzetti acque nere, bianche e grasse, Pozzetti AVL, Pozzetti 400 hz, Pozzetti Precondizionamento, Bottini di bordo, Vasche accumulo acqua, Vasche degli impianti di trattamento acque (depuratore, disoleatore), Camere sotterranee di passaggio cavi elettrici
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>L'accesso negli spazi confinati è regolamentato da una specifica procedura operativa di ADR SpA, cfr. “Lavori in spazi confinati” P. OPE/S.S.L - ADR- TEL - 00) applicabile anche ai lavori in titolo I del D.Lgs. 81/2008.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La procedura deve essere applicata richiedendola al Referente RGC - E' fatto assoluto divieto di effettuare lavori in spazi confinati in assenza delle misure di prevenzione e protezione definite nella suddetta procedura - E' obbligatorio redigere il permesso di lavoro per le parti di propria competenza nei casi previsti - Le imprese devono possedere i requisiti per operare in ambienti sospetti di inquinamento o confinati ai sensi del DPR 177/2011 - Tutto il personale che accede o che interviene in caso di emergenza nello spazio confinato deve essere formato e addestrato sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione specifici per gli spazi confinati - Tutte le risorse che accedono agli spazi confinati devono essere in possesso di idoneità sanitaria specifica - Le squadre devono essere composte da almeno due persone. - Il dimensionamento delle squadre deve tenere in considerazione l'applicazione delle misure in caso di emergenza tra cui la presenza di un preposto/sorvegliante per vigilare sull'applicazione delle procedure di sicurezza e supervisionare l'attività all'esterno dello spazio confinato 	

RISCHIO	CADUTA DALL'ALTO
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di ambienti di lavoro sopraelevati
LUOGHI DI LAVORO	Coperture, Piani di calpestio elevati, Ballatoi, ecc...
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>L'accesso alle coperture deve essere autorizzato da ADR spa e preceduto dallo scambio di informazioni sui rischi specifici della copertura anche in relazione a dispositivi di protezione collettiva e linee di vita ove presenti. A tale proposito è stata predisposta una “RELAZIONE TECNICA DI VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE COPERTURE” in relazione alla maggior parte degli edifici che deve essere richiesta al Referente RGC prima di procedere all'accesso alla copertura.</p> <p>Pertanto l'accesso a tutte le coperture degli edifici del sedime aeroportuale è subordinata alla verifica delle condizioni di sicurezza e la relativa adozione delle misure di prevenzione e protezione ove necessarie (es. utilizzo dei DPI assicurati ai sistemi di ancoraggio). L'accesso alle coperture identificate come non calpestabili (di portanza non idonea) o non protette/praticabili (prive di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dalla caduta nel vuoto) non è consentito in assenza di una analisi specifica e la predisposizione di misure alternative (es. utilizzo di piattaforma elevabile).</p> <p>E' fatto assoluto divieto di svolgere attività lavorative con rischio di caduta dall'alto in assenza di idonee misure di prevenzione e protezione</p> <p>Prima di accedere a qualsiasi copertura o superficie sopraelevata, l'appaltatore/subappaltatore deve verificare la tipologia di copertura (piana, a falde, ecc..), la pendenza della copertura, la presenza o assenza di dispositivi di protezione collettiva (parapetti), la praticabilità della copertura, delle pertinenze e degli accessi, la presenza di aree non calpestabili o di capacità portante non idonea o limitata (es. lucernai, vetrate), aperture nel vuoto e sistemi di accesso e/o percorsi. A tale scopo deve anche essere consultata la suddetta relazione.</p> <p>In caso di dubbi su uno o più punti elencati o di criticità specifiche, dovrà essere effettuata una comunicazione al Referente RGC per le opportune azioni di coordinamento.</p>	

RISCHIO	CADUTA DALL'ALTO
FATTORE DI RISCHIO	Presenza di ambienti di lavoro sopraelevati
LUOGHI DI LAVORO	Coperture, Piani di calpestio elevati, Ballatoi, ecc...
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p><i>segue</i></p> <p>Durante le attività, l'accesso alle aree con rischio di caduta dall'alto dovrà essere mantenuto chiuso o segregato in modo da non consentire l'ingresso agli estranei</p> <p>Nel caso in cui sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire l'incolumità delle persone addette, disponendo, a seconda dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso di idonei DPI anticaduta. Nel caso in cui siano presenti bordi perimetrali non protetti, aree parzialmente non calpestabili (es lucernai), aperture nel vuoto o altri rischi di caduta non protetti da misure collettive, devono essere utilizzati di DPI anticaduta in dotazione assicurandoli a punti fissi e resistenti. In caso di difficoltà di individuazione di tali punti, dovranno essere adottate misure di prevenzione e protezione alternative, coordinarsi con il Referente RGC(es. adeguamento preliminare della copertura, utilizzo di punti di ancoraggio EN 795 trasportabili, ecc...)</p> <p>Il personale deve essere formato e addestrato all'utilizzo dei DPI di 3° categoria e sui rischi specifici di caduta dall'alto. Utilizzare esclusivamente i camminamenti presenti; non camminare sulle parti di impianto presenti</p> <p>Obbligo di Vigilanza da parte del preposto dell'impresa sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione</p> <p>In caso di superfici ghiacciate non intervenire e attendere il ripristino delle normali condizioni delle stesse</p> <p>In caso di intervento immediato rimuovere il ghiaccio utilizzando i prodotti specifici (sale)</p>	

RISCHIO	ELETTROCUZIONE, ALLAGAMENTO, FLUIDI IN PRESSIONE
FATTORE DI RISCHIO	Interferenza con sottoservizi interrati e linee elettriche aeree
LUOGHI DI LAVORO	Scavi, Aree prossime a linee elettriche, Aree di lavoro di macchine operatrici dotate di bracci sollevabili (gru, PLE, macchine operatrici, ecc...) o trabattelli Locali tecnici elettrici, Centrali termiche locali/aree gruppi elettrogeni, gruppi frigo, UTA, locali tecnici ascensori
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>Prima dell'inizio dei lavori è necessario effettuare un'analisi preventiva del sito per l'individuazione delle linee elettriche aeree e dei sottoservizi esistenti volta ad individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifici.</p> <p>Attenersi alla Procedura "Prevenzione Rischio Elettrico (PRE)" P.OPE-ADR/SAL-002 facendo riferimento al Referente RGC nel caso sia necessaria la disalimentazione di linee elettriche.</p> <p>Le verifiche della presenza dei sottoservizi preliminarmente ad operazioni di scavo o perforazione devono prevedere almeno i seguenti accertamenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- indagini preliminari strumentali con georadar del sottosuolo- acquisizione delle planimetrie dei sottoservizi- confronto tra le informazioni restituite dalle indagini strumentali e le planimetrie dei sottoservizi disponibili <p>In relazione alle risultanze delle verifiche di cui sopra, le operazioni di scavo vanno sempre supervisionate sul posto da parte di personale tecnico del Committente e dell'appaltatore.</p> <p>Nel caso sussista il rischio di interferenza con sottoservizi devono essere adottate tutte le misure atte ad evitare la rottura o il tranciamento delle stesse, ivi incluso lo scavo a mano senza attrezzi da punta (es. non utilizzare il piccone) e la messa in sicurezza dei sottoservizi presenti e adottando le attrezzature e i DPI idonei, in relazione all'esito della preventiva valutazione dei rischi specifici.</p> <p>In fase di ricoprimento si dovrà prevedere uno strato di sabbia e un secondo strato uniforme in mattoni rossi tipo UNI dimensioni minime 12X25X5,5 cm al fine di prevenire future eventuali rotture in fase di scavo o analoghi sistemi di protezione dei sottoservizi che forniscano pari livello di protezione.</p>	

RISCHIO	ELETTROCUZIONE, ALLAGAMENTO, FLUIDI IN PRESSIONE										
FATTORE DI RISCHIO	Interferenza con sottoservizi interrati e linee elettriche aeree										
LUOGHI DI LAVORO	Scavi, Aree prossime a linee elettriche, Aree di lavoro di macchine operatrici dotate di bracci sollevabili (gru, PLE, macchine operatrici, ecc...) o trabattelli Locali tecnici elettrici, Centrali termiche locali/aree gruppi elettrogeni, gruppi frigo, UTA, locali tecnici ascensori										
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA											
<p>Al fine di evitare il rischio di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnalare e perimetrare le aree di scavo; - realizzare, quando possibile, percorsi separati per la circolazione delle macchine semoventi e degli automezzi da quelli del personale; - segnalare ed eventualmente illuminare i percorsi, le zone di pericolo e gli ostacoli; - dotare e far indossare al personale idonei DPI (indumenti ed accessori ad alta visibilità). <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Per quanto attiene la presenza di eventuali linee elettriche aeree è vietato operare a distanza inferiore da quelle previste dalla norma e riportate in tabella a meno di procedere preliminarmente alla disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Un (Kv)</th><th>D (m)</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>≤ 1</td><td>3</td></tr> <tr> <td>1 < Un ≤ 30</td><td>3,5</td></tr> <tr> <td>30 < Un ≤ 132</td><td>5</td></tr> <tr> <td>> 132</td><td>7</td></tr> </tbody> </table>		Un (Kv)	D (m)	≤ 1	3	1 < Un ≤ 30	3,5	30 < Un ≤ 132	5	> 132	7
Un (Kv)	D (m)										
≤ 1	3										
1 < Un ≤ 30	3,5										
30 < Un ≤ 132	5										
> 132	7										

RISCHIO	INCENDIO e ESPLOSIONE
FATTORE DI RISCHIO	Incendio e Esplosione
LUOGHI DI LAVORO	Tutte le aree
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>Il personale dell'appaltatore è tenuto al rispetto delle misure previste dalla normativa antincendio vigente ed in particolare all'applicazione delle misure di tipo organizzativo e gestionale come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro; - rispettare l'ordine e la pulizia dei luoghi di lavoro; - rispettare il divieto di fumare; - evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie di esodo e non manomettere, ostruire e/o spostare i mezzi di estinzione; - evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco; - non effettuare interventi non autorizzati sugli impianti - E' vietato spegnere incendi con acqua in corrispondenza di quadri elettrici ed in generali di impianti alimentati elettricamente - dotarsi di mezzi di estinzione e di personale addetto alla lotta antincendio - attenersi alle norme comportamentali in caso di emergenza riportate nel presente documento e allegati. - comunicare al Referente RGC eventuali anomalie di tipo strutturale e malfunzionamenti riscontrati durante le proprie attività 	

RISCHIO	INCENDIO e ESPLOSIONE
FATTORE DI RISCHIO	Incendio e Esplosione
LUOGHI DI LAVORO	Tutte le aree
MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE E EMERGENZA	
<p>LAVORI A CALDO:</p> <p>Sono “Lavori a Caldo” le operazioni temporanee che, per le proprie caratteristiche, possono essere una fonte di innesco di incendio o esplosione a causa della produzione di calore e/o scintille.</p> <p>Le attività definite lavori a caldo sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Lavori che prevedono l'utilizzo di fiamme libere- Utilizzo di cannello, smerigliatrice, flessibili- Saldatura e Brasatura- Taglio a caldo, Scongellamento tubazioni- Applicazione a caldo di manti di impermeabilizzazione. <p>Nell'esecuzione dei lavori a caldo l'appaltatore e subappaltatori sono tenuti a:</p> <ul style="list-style-type: none">- In caso di pavimenti o pareti grigliati, fori, giunzioni o altri elementi che possano permettere l'uscita dall'area di lavoro di materiali incandescenti o fusi provvedere a proteggere e isolare tali passaggi.- Rimuovere ogni sostanza combustibile o infiammabile (solidi, liquidi, gas) nell'area. Pulizia da rifiuti, sporcizia, polvere. In alternativa copertura delle predette sostanze con apposite protezioni: teli incombustibili, pannelli, ecc.- Se le operazioni sono svolte su tubazioni o recipienti provvedere alla preliminare pulizia, bonifica e aerazione degli stessi.- Evitare di operare su tetti, pavimenti o pareti anche solo parzialmente combustibili. In assenza di alternativa proteggere con teli o schermi ignifughi tali superfici.- Verificare l'assenza di eventuali atmosfere esplosive- Nel caso sia necessario disabilitare la rilevazione automatica di fumi/incendio, assicurare la sorveglianza continua dell'area e l'applicazione delle procedure di emergenza (segnalazione e risposta ad un principio di incendio).- Predisporre la presenza di mezzi di estinzione integrativi- Predisporre aree o supporti per riporre parti calde delle attrezzature utilizzate e/o pezzi lavorati- Al termine del lavoro, ispezionare l'area di lavoro per assicurare l'assenza di elementi incandescenti- Programmare la sorveglianza dell'area di lavoro per almeno 30 minuti dal termine del lavoro a caldo	

5. GESTIONE DELLE EMERGENZE

5.1 SEGNALAZIONE DI ATTO DOLOSO O RINVENIMENTO DI OGGETTI SOSPETTI

Chiunque abbia percezione o riceva una segnalazione di un imminente pericolo riconducibile ad un atto doloso o al rinvenimento di un oggetto sospetto, (es. bagaglio abbandonato) deve avvertire immediatamente la Sala Operativa Polizia Frontiera Aerea tel. 6666 FCO tel. **9444 CIA (anteporre il 06-6595 - linea ADR)**, precisando con calma e con chiarezza:

- le proprie generalità e il numero di telefono dell'apparecchio dal quale viene effettuata la chiamata;
- l'esatta ubicazione del luogo dove è presente il possibile pericolo (area, edificio, aerostazione, piano e numero della stanza e/o società interessata);
- la natura dell'emergenza (pericolo di esplosione bomba o altro);
- come si è venuti a conoscenza della minaccia;
- tutte le informazioni in suo possesso;
- Dovrà inoltre mettersi a disposizione della Polizia.

5.2 SEGNALAZIONE DI INCENDIO, CROLLO O ALTRE CALAMITA'

Qualsiasi segnalazione in merito ad un probabile crollo, incendio e/o altra calamità (presenza di fumo, fiamme, odore di sostanze che bruciano, odore di gas, ecc.):

- **NELLE AEROSTAZIONI** deve essere immediatamente comunicata al Coordinamento Emergenza Terminal (CET) ai seguenti riferimenti telefonici:

Fiumicino 06 6595 5023

Ciampino 06 6595 9023

- **NELLE ALTRE INFRASTRUTTURE DEL SEDIME AEROPORTUALE** deve essere immediatamente comunicata ai VVF ai seguenti riferimenti telefonici:

Fiumicino 06 6595 4444

Ciampino 06 6595 9999

precisando con calma e con chiarezza:

- ✓ le proprie generalità e il numero di telefono dell'apparecchio dal quale viene effettuata la chiamata;
- ✓ l'esatta ubicazione del luogo dove è presente il possibile pericolo (area, edificio, aerostazione, piano e numero della stanza e/o società interessata);
- ✓ la natura dell'emergenza (crollo, incendio, allagamento, altro);
- ✓ presenza di infortunati.

5.3 SEGNALAZIONE DI UN MALORE O DI UN INFORTUNIO

Chiunque venga a conoscenza di un infortunio o un malore è tenuto a dare l'allarme contattando i riferimenti telefonici del Pronto Soccorso ADR tel. **3133-3134 FCO** - tel. **9350 CIA** (anteporre il **06-6595** - linea ADR) e comunicando:

- la natura dell'emergenza
- il luogo dell'emergenza (via - numero - civico - zona)
- l'eventuale presenza di infortunati
- le proprie generalità

In ogni caso è necessario attenersi alle seguenti raccomandazioni:

- non spostare l'infortunato
- non mettere la persona incosciente in posizione seduta
- non somministrare bevande all'infortunato incosciente
- non ricomporre fratture e lussazioni
- non toccare le ustioni
- non estrarre oggetti estranei dal corpo dell'infortunato

5.4 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

I lavoratori delle Ditte appaltatrici devono, in caso di emergenza, sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature ed abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento seguendo le norme di comportamento riportate nel seguito:

- prepararsi all'eventuale imminente attuazione dell'esodo di emergenza e, comunque, alle indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza informando anche personale esterno o visitatori.
- in caso di evacuazione, abbandonare il posto di lavoro, seguire il percorso di sicurezza segnalato e dirigersi all'esterno verso il punto di raccolta, convogliando al seguito eventuali visitatori
- prediligere in caso di fumo e/o fiamme, i percorsi d'esodo verso il basso
- seguire i percorsi segnalati ordinatamente e con calma, senza creare allarmismi e confusione
- dirigersi verso il percorso alternativo di deflusso, nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e/o fumo
- non ostruire le uscite dello stabile, permanendo in prossimità delle stesse
- non utilizzare ascensori o montacarichi e non tornare indietro in direzione opposta a quella di esodo
- rimanere al punto di raccolta fino al cessato allarme

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Nel seguito è riportata l'identificazione dei rischi da interferenza specifici per l'appalto e derivanti dall'analisi delle fasi di lavoro, anche in considerazione della presenza di imprese, lavoratori autonomi e soggetti terzi in genere.

In relazione ai rischi di interferenza identificati, sono riportate le misure di prevenzione, protezione ed emergenza.

Si precisa che **le misure già riportate nei paragrafi precedenti, in relazione ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro ed alla gestione delle emergenze, costituiscono parte integrante delle misure di prevenzione e protezione da applicare per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, anche in relazione ai rischi interferenziali.**

L'appaltatore è inoltre tenuto a conoscere ed applicare le norme previste dal Regolamento di Scalo e dalle Ordinanze della Direzione Aeroportuale.

Descrizione attività	Attività di pulimento, piccola manutenzione, fornitura materiali, disinfezione, sanificazione e deodorazione delle aree che insistono presso l'Aeroporto L. da Vinci di Fiumicino, e attività di movimentazione carrelli portabagagli, carrelli
Luogo di lavoro	Aeroporto di Fiumicino
Orario	H24

FASE DI LAVORO	Accesso manufatti Cargo
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento	<p>Attenersi alle procedure definite durante la riunione di coordinamento per l'accesso nei singoli magazzini</p> <p>Camminare sui marciapiedi e sui percorsi pedonali</p> <p>Evitare di sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli dei mezzi</p> <p>Il Referente RGC contatta il responsabile dei magazzini Cargo per coordinarsi prima dell'intervento</p>

FASE DI LAVORO	Accesso nelle gallerie
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Allagamento	Concordare con il Referente RGC le modalità di accesso presso le aree di lavoro
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento	<p>In caso di allagamento richiedere l'intervento manutentivo necessario</p> <p>Non accedere ai locali da soli ma in compagnia di un altro operatore</p>
Urti - Colpi	<p>Non consentire la presenza di terzi all'interno della galleria durante i lavori</p> <p>Tenere a portata di mano una torcia elettrica a tracolla o fissata alla cintura</p> <p>Utilizzare in caso di emergenza i telefoni installati</p> <p>Concordare con il Referente RGC le modalità di accesso presso le aree di lavoro con verbali di coordinamento</p> <p>Accedere all'interno dell'impianto con i DPI: casco, scarpe di sicurezza, giubbotto A/V</p>

FASE DI LAVORO	Lavaggio apparecchi di illuminazione, bocchette di aerazione
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento</p> <p>Cadute di materiale dall'alto</p> <p>Inalazione di polveri</p> <p>Intralci</p> <p>Urti - Colpi</p>	<p>Nel caso di interventi di pulizia durante l'orario di presenza di passeggeri, personale e utenza aeroportuale, l'appaltatore deve adottare i comportamenti di seguito elencati</p> <p>Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza</p> <p>Asportare la polvere utilizzando solo panni umidi</p> <p>Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa ma chiamare personale specializzato</p> <p>Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, delimitare opportunamente l'area sottostante</p> <p>In caso di utilizzo di scale assicurarle adeguatamente contro il pericolo di caduta accidentale</p> <p>Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso</p> <p>Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio</p> <p>Gli interventi vengono effettuati in orari con limitata presenza di dipendenti e utenti aeroportuali</p> <p>Delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile</p> <p>Prima di effettuare la pulizia delle bocchette di aerazione coordinarsi con il Referente RGC per arrestare l'impianto e avvisare il personale eventualmente interessato</p>

FASE DI LAVORO	Lavaggio controsoffitti, soffitti e pareti lavabili
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute di materiale dall'alto	L'attività viene svolta tassativamente fuori dell'orario di lavoro oppure delimitando l'area di intervento mediante transennatura o sistema equivalente
Intralci	La pulitura in altezza deve essere effettuata con scale a norma e/o altra attrezzatura a norma (trabattelli, piattaforme)

FASE DI LAVORO	Pulizia ascensori, montacarichi, scale mobili e tapis roulant
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento	Concordare con il Referente RGC il giorno e l'orario di accesso agli impianti L'attività dovrà essere eseguita alla presenza dei tecnici del presidio Elettromeccanici di ADR
Intralci	Transennare l'accesso ai tapis roulant e scale mobili durante l'attività di pulizia fino a completa asciugatura delle stesse
Urti - Colpi	Bloccare le porte degli ascensori in posizione aperta così che l'impianto non possa essere azionato

FASE DI LAVORO	Pulizia di aree e postazioni in fase di allestimento/dismissione
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento	Effettuare la pulizia dell'area solo alla fine dello smontaggio degli arredi, pareti, ecc. e quando l'area risulta perfettamente sgombra da persone e materiali
Intralci	Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte
Urti - Colpi	

FASE DI LAVORO	Pulizia mediante spazzamento manuale o con motospazzatrice, lavaggio di aree esterne (ad es. corsie taxi e marciapiedi, ecc.), rimozione erbe spontanee
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento Urti - Colpi	<p>Indossare il giubbotto ad alta visibilità</p> <p>Non invadere i passaggi pedonali con mezzi o materiali</p> <p>Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in manovra in movimento di retromarcia</p> <p>Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in manovra in movimento di retromarcia</p> <p>Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza</p> <p>Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione</p> <p>In caso di pulizia di aree di transito veicolare, delimitare l'area d'intervento mediante apposita transennatura o sistema equivalente</p> <p>Non sostare sulle aree adibite al transito e alla movimentazione dei mezzi e/o carrelli bagagli</p> <p>Evitare di fermarsi e camminare a piedi lungo la viabilità, le corsie, i piazzali aeromobili, ecc</p> <p>Assicurarsi dell'assenza di altri operatori e di automezzi nell'area di azione</p>

FASE DI LAVORO	Svuotamento contenitori di rifiuti e conferimento presso isole ecologiche (circolazione a piedi)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento Urti - Colpi	<p>Rispettare i percorsi e gli attraversamenti pedonali</p> <p>Evitare di sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli delle vetture</p> <p>Porre sempre attenzione ad eventuali veicoli in movimento prima di effettuare spostamenti</p>

FASE DI LAVORO	Caricamento rifiuti su automezzi e carrelli e circolazione e manovre nelle aree di carico/scarico dei rifiuti
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento Urti - Colpi	<p>Dare la precedenza agli automezzi che percorrono eventuali rampe in discesa</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</p> <p>Ove possibile, non invadere con l'automezzo le aree destinate al passaggio pedonale</p> <p>Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo</p> <p>Sostare nell'area di carico e scarico solo per il tempo strettamente necessario all'effettuazione delle operazioni</p>

FASE DI LAVORO	Raccolta carrelli presso le aree manufatti bagagli (aree operative nastri e trasporto in galleria)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento	<p>Camminare sui marciapiedi e sui percorsi pedonali</p> <p>Divieto di salire sui nastri</p> <p>Evitare di sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli dei mezzi</p> <p>L'accesso nelle zone è consentito solamente per il tempo strettamente necessario</p> <p>Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in manovra in movimento di retromarcia</p> <p>Prima di accedere nelle zone protette comunicare con la sala operativa</p> <p>Rispettare i percorsi e gli attraversamenti pedonali</p> <p>Seguire i percorsi prestabiliti indicati dalla segnaletica orizzontale</p> <p>Vietato attraversare gli impianti e calpestare tubazioni o canaline elettriche a terra</p> <p>Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in manovra in movimento di retromarcia</p>

FASE DI LAVORO	Raccolta carrelli presso i parcheggi multipiano
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento	<p>Dare sempre la precedenza ai pedoni</p> <p>Non invadere i passaggi pedonali con mezzi o materiali</p> <p>Non sostare nelle aree vietate (esempio rampe di accesso e viabilità veicolare)</p> <p>Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta</p> <p>Per accedere ai parcheggi multipiano seguire l'apposita segnaletica verticale ed orizzontale</p> <p>Procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di parcheggio</p> <p>Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della corsia di emergenza o nelle aree previste per la sosta temporanea (in assenza di corsia di emergenza)</p>

FASE DI LAVORO	Carico/Scarico dei carrelli portabagagli su/dagli autocarri presso le aree di lavoro (furgone aree esterne ed interne)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta di materiale dall'alto o dall'automezzo Schiacciamento Urti - Colpi	Attendere che eventuali pedoni presenti nelle aree riservate alla circolazione degli automezzi si siano allontanati prima di iniziare l'attività Divieto di sosta in aree non segnalate e/o autorizzate Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere Non lasciare inserita la chiave di avviamento di macchinari Non sostare davanti ad attrezzature, impianti, presidi antincendio, segnaletica di sicurezza e di emergenza Non urtare strutture, impianti o arredi presenti nelle aree di lavoro Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare Durante lo scarico verificare che non ci sia presenza di altro personale Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile

FASE DI LAVORO	Accesso nelle gallerie con microclima critico (alte temperature)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Microclima	L'accesso è consentito unicamente al personale dotato di abilitazione Ventilare prima di accedere alla galleria. Utilizzare un estrattore di aria se necessario. Portare al seguito acqua per idratarsi. Prevedere se necessario la turnazione del personale Definire le procedure da attuare in caso di emergenza

FASE DI LAVORO	Movimentazione dei carrelli portabagagli all'interno e all'esterno delle aree di lavoro (utilizzo di trattorino)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento Urti - Colpi	Non urtare strutture, impianti o arredi presenti nelle aree di lavoro In caso di transito su percorsi comuni viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette all'attività Assicurare i carrelli in modo che non possano distaccarsi dall'attrezzatura di trasporto Divieto di trasportare persone a bordo Non lasciare mai il mezzo parcheggiato con la chiave di accensione nel quadro Non parcheggiare mai il mezzo in modo che ostruisca eventuali uscite di emergenza o presidi antincendio Le attrezzature devono essere posizionate in sosta in modo da non creare intralcio alla circolazione delle persone Per la movimentazione dei carrelli utilizzare esclusivamente i montacarichi

FASE DI LAVORO	Utilizzo di attrezzature varie per piccola manutenzione
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rumore Urti - Colpi	Non occupare le aree o iniziare l'attività senza aver ricevuto l'autorizzazione da parte delle autorità competenti Delimitare l'area in cui saranno svolte le attività di manutenzione, che deve essere transennata e chiusa al traffico

FASE DI LAVORO	Utilizzo del carica batteria per la ricarica dei mezzi a trazione elettrica
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Elettrocuzione Esplosione Incendio	La ricarica deve avvenire in aree determinate delimitate e non accessibili ai passeggeri Nella fase di ricarica: - il mezzo deve essere frenato con il freno di stazionamento - deve essere posizionato il selettore a folle - deve essere disattivato il contatto del quadro di accensione

FASE DI LAVORO	Disoleazione e lavaggio con spazzatrice (land side)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento Inalazione di polveri Proiezione di Materiali	L'esecuzione degli interventi viene preceduta da un sopralluogo tecnico L'intervento, in caso di incidente stradale, deve essere coordinato dalla Polizia Eventuali spandimenti devono essere immediatamente eliminati e l'area di lavoro deve essere frequentemente trattata per evitare la permanenza di sostanze scivolose sul pavimento Utilizzare prodotti specifici per assorbire gli eventuali sversamenti

FASE DI LAVORO	Pulizia mediante spazzamento manuale e lavaggio di aree esterne
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento Inalazione di polveri Proiezione di Materiali	Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in manovra in movimento di retromarcia Rispettare i percorsi e gli attraversamenti pedonali Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in manovra in movimento di retromarcia In caso di pulizia di aree di transito veicolare, delimitare l'area d'intervento mediante apposita transennatura o sistema equivalente Evitare di sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli delle vetture Porre sempre attenzione ad eventuali veicoli in movimento prima di effettuare spostamenti Dopo l'utilizzo non lasciare le attrezzature e/o i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione

FASE DI LAVORO	Svuotamento cestini
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento Inalazione di polveri Proiezione di Materiali	Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in manovra in movimento di retromarcia Rispettare i percorsi e gli attraversamenti pedonali Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in manovra in movimento di retromarcia In caso di pulizia di aree di transito veicolare, delimitare l'area d'intervento mediante apposita transennatura o sistema equivalente Evitare di sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli delle vetture Porre sempre attenzione ad eventuali veicoli in movimento prima di effettuare spostamenti Dopo l'utilizzo non lasciare le attrezzature e/o i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione

FASE DI LAVORO	Accesso parcheggi multipiano per allestimento area di lavoro
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Incidente Veicoli / Macchine Operatrici Investimento	Dare sempre la precedenza ai pedoni E' vietato sostare con gli automezzi sulle corsie libere al traffico. Le soste sono consentite all'interno delle aree predisposte a tale scopo. Non invadere i passaggi pedonali con mezzi o materiali Non sostare nelle aree vietate (esempio rampe di accesso e viabilità veicolare) Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta Per accedere ai parcheggi multipiano seguire l'apposita segnaletica verticale ed orizzontale Procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di parcheggio Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della corsia di emergenza o nelle aree previste per la sosta temporanea (in assenza di corsia di emergenza)

FASE DI LAVORO	Utilizzo di prodotti per la pulizia saltuaria di alcune aree esterne: cestini, segnali stradali (land side)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Inalazione vapori - Irritazione per contatto cutaneo	Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza In caso di utilizzo di prodotti chimici consegnare la Scheda di sicurezza al Referente RGC Non depositare i contenitori dei prodotti, ecc. lungo i percorsi e chiuderli con coperchi subito dopo l'utilizzo In caso di utilizzo di prodotti sanificanti aggressivi risciacquare abbondantemente l'area trattata

FASE DI LAVORO	Caricamento rifiuti su automezzi e circolazione e manovre nelle aree di scarico dei rifiuti
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Incidente Veicoli / Macchine Operatrici	Dare la precedenza agli automezzi che percorrono eventuali rampe in discesa
Investimento	In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra
Urti - Colpi	Ove possibile, non invadere con l'automezzo le aree destinate al passaggio pedonale
	Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo

FASE DI LAVORO	Utilizzo di attrezzature varie in aree esterne
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Inalazione di polveri	Delimitare il tratto di area interessata secondo le istruzioni fornite dal Referente RGC
Proiezione di Materiali	Nell'uso di attrezzature rumorose preavvertire il personale presente per consentire l'allontanamento dalla postazione di lavoro; in presenza di passeggeri condividere con il ROC le misure da adottare
Rumore	Non occupare le aree o iniziare l'attività senza aver ricevuto l'autorizzazione da parte delle autorità competenti
Urti - Colpi	L'area interessata dall'esecuzione dell'intervento deve essere opportunamente segnalata, transennata e chiusa al traffico
	In caso di attrezzature che possono produrre polvere o schegge segregare l'area per impedire la fuoriuscita delle stesse dall'area di lavoro

FASE DI LAVORO	Allestimento dell'area di lavoro negli uffici e nelle aerostazioni
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Urti - Colpi	In caso di pericolo, causato dalle proprie lavorazioni, avvertire immediatamente il Referente RGC
	Nel caso di recinzione a mezzo di cesate di cantiere, assicurare le stesse alla base ed in sommità con adeguati ancoraggi. Tenere in considerazione l'effetto del vento
	Nel caso non sia possibile ancorare alla sommità le cesate, prevedere alternative modalità di fissaggio che escludano il rischio di ribaltamento
	Non accedere ad aree cantierizzate di altre ditte (delimitate e segnalate mediante le apposite opere provvisorie) ed evitare di transitare in prossimità di lavori eseguiti da terzi.
	Non utilizzare abusivamente materiali/attrezzature di proprietà del Committente o di terzi
	Concordare le modalità di accesso presso le aree di lavoro con il Referente RGC
	Approntare le necessarie opere provvisorie di delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro, in modo da escludere l'accesso di altri operatori alla stessa

FASE DI LAVORO	Allestimento delle aree di lavoro
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta di oggetti Cadute di materiale dall'alto Investimento Urti - Colpi	<p>Apporre la segnaletica di divieto di accesso al personale non autorizzato e, se necessario, di rischio di caduta dall'alto</p> <p>Assicurarsi dell'assenza di altri operatori e di automezzi nell'area oggetto dell'attività</p> <p>Concordare con il Referente RGC le modalità di accesso presso le aree di lavoro</p> <p>Le attività devono essere effettuate con le aree interdette ed in assenza di operatori aeroportuali e utenti</p> <p>Nel caso di recinzione a mezzo di cesate di cantiere, assicurare le stesse alla base ed in sommità con adeguati ancoraggi. Tenere in considerazione l'effetto del vento</p> <p>Nel caso non sia possibile ancorare alla sommità le cesate, prevedere alternative modalità di fissaggio che escludano il rischio di ribaltamento</p> <p>Pianificare in fase di riunione preventiva di cooperazione e coordinamento il tipo di cantierizzazione da adottare in funzione delle caratteristiche del luogo e dei fattori di rischio presenti</p> <p>Delimitare l'area di lavoro con barriere o idonee recinzioni</p> <p>Vietato l'accesso all'area di rischio recintata durante l'attività</p> <p>I lavori in aree di manovra devono essere coordinati dai SAR ADR, che richiedono autorizzazione alla Torre di Controllo. Il supporto dei SAR è richiesto dal ROC.</p> <p>Le attività potrebbero essere svolte anche di notte o in orari con scarsa presenza di personale.</p> <p>Rispettare le norme definite dal Manuale di Aeroporto e dal Regolamento di Scalo.</p> <p>Rispettare le norme del Codice della Strada.</p>

FASE DI LAVORO	Allestimento delle aree di stoccaggio
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ribaltamento Urti - Colpi	<p>Concordare con il Referente RGC il posizionamento delle aree di stoccaggio temporanee per le attrezzature e i materiali necessari all'attività</p> <p>E' vietato sporcare o abbandonare residui delle lavorazioni nelle aree lavorative</p> <p>Le aree di stoccaggio devono essere segregate e segnalate con cartelli di divieto, con transenne o nastri segnaletici per evitare l'accesso ai non addetti ai lavori</p> <p>Raccogliere i materiali di risulta in appositi recipienti e provvedere allo smaltimento</p> <p>Stoccare i materiali e le attrezzature in modo stabile per evitare spostamenti o ribaltamenti imprevisti</p>

FASE DI LAVORO	Allestimento delle aree di stoccaggio in caso di esposizione ad eventi meteorologici avversi
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ribaltamento	<p>I materiali utilizzati per le delimitazioni e da costruzione soggetti all'azione del vento devono essere assicurati contro eventi ventosi anche rilevanti</p> <p>I new jersey in plastica utilizzati per recinzioni o stoccati devono essere zavorrati con acqua</p> <p>IWC chimici devono essere ancorati al piano di posa o ad altro elemento fisso e resistente</p> <p>Prevedere lo zavorramento degli elementi che per peso e forma sono soggetti all'azione del vento (ribaltamento, sollevamento o rotolamento) ad esempio con blocchi di cemento</p> <p>Rimuovere dall'area di lavoro gli scarti di lavorazione, materiali ed attrezzature</p> <p>In caso di meteo avverso ripararsi in luogo chiuso, in auto porre attenzione alle raffiche di vento, evitando di sostare sotto strutture che potrebbero cadere</p>

FASE DI LAVORO	Accesso /Attività presso manufatti/aree di cui non si ha la disponibilità giuridica
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi propri dell'area di lavoro (esterna al sedime aeroportuale)	Per le attività in aree esterne al sedime, ADR redige una valutazione ricognitiva dei rischi e promuove il coordinamento con il soggetto che ha l'effettiva disponibilità dei luoghi di lavoro.

FASE DI LAVORO	Attività sulla copertura
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta dall'alto Cadute di materiale dall'alto Urti - Colpi	<p>È assolutamente vietato passare o sostare sopra lucernai, finestrature o superfici orizzontali vetrate o di materiale che non costituisca un solaio di adeguata solidità</p> <p>In assenza di protezioni collettive o linee di vita o ancoraggi, l'accesso alla copertura è vietato fino al completamento di una valutazione del rischio specifica.</p> <p>In caso di presenza di aperture verso il vuoto di qualunque tipologia o superfici non calpestabili, coordinare con il ROC le opportune misure di sicurezza da implementare.</p> <p>Individuare punti fissi di resistenza idonea utilizzabili come punti di ancoraggio. Nel caso in cui non siano presenti, realizzare ancoraggi temporanei quali linee vita o ancoraggi a corpo morto</p>

FASE DI LAVORO	Lavori che interferiscono con la viabilità stradale land-side (strade di pertinenza nel sedime)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Incidente Veicoli / Macchine Operatrici Investimento	<p>Dare sempre la precedenza ai pedoni</p> <p>Disattivare l'attrezzatura prima della discesa dal veicolo</p> <p>Durante le fasi operative verificare che non ci sia presenza di terzi a terra</p> <p>E' vietato utilizzare le vie di scorrimento per la sosta, anche temporanea, nonché ingombrare le stesse vie con attrezzature e materiale di vario genere</p> <p>Le attività devono essere adeguatamente segnalate in funzione della classificazione della strada e dell'attività prevista, secondo le linee guida del D.M. 10 Luglio 2002 e D.M. 22 Gennaio 2019</p> <p>Le attività devono essere svolte esclusivamente da personale formato/addestrato</p> <p>Nei casi previsti i mezzi operativi devono essere scortati da mezzi dotati di idonea segnaletica tra cui il cartello "passaggio obbligatorio"</p> <p>Nella discesa dal mezzo fare attenzione alla circolazione dei mezzi</p> <p>Nelle aree di sosta e di traffico promiscuo veicolare e pedonale, procedere a passo d'uomo</p> <p>Prima di riprendere la marcia, gli operatori devono accertarsi che non vi siano elementi fuori sagoma e che tutti gli elementi incernierati siano correttamente chiusi e bloccati</p>

FASE DI LAVORO	Circolazione a piedi all'interno delle aree di lavoro (magazzini, area bagagli, ecc.)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento Rumore	<p>Camminare sui marciapiedi e sui percorsi pedonali</p> <p>Il personale dovrà essere dotato di "tesserino aeroportuale"</p> <p>Indossare il giubbotto ad alta visibilità</p> <p>Non invadere i passaggi pedonali con mezzi o materiali</p> <p>Non lasciare incustoditi materiali e attrezzature nelle aree accessibili al pubblico o negli spazi di percorrenza comuni</p> <p>Non sostare dietro i mezzi in sosta e in manovra</p> <p>Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in manovra in movimento di retromarcia</p>

FASE DI LAVORO	Circolazione banchina di carico Cargo
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Incidente Veicoli / Macchine Operatrici Investimento	<p>Non sostare sulle aree adibite al transito e alla movimentazione dei mezzi</p> <p>Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in circolazione</p>

FASE DI LAVORO	Circolazione con automezzi nelle aree air-side del sedime aeroportuale
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Incidente Veicoli / Macchine Operatrici	<p>Rispettare le norme del Codice della Strada</p> <p>E' vietato utilizzare le vie di scorrimento per la sosta, anche temporanea, nonché ingombrare le stesse vie con attrezzature e materiale di vario genere</p> <p>Nell'ambito delle piazzole di parcheggio aeromobili, nelle aree di sosta, di ricarica batterie e di traffico promiscuo veicolare e pedonale, i veicoli devono comunque procedere a passo d'uomo</p> <p>Rispettare i limiti di 30 km/h ed in genere i limiti definiti nel Manuale di Aeroporto, nel sedime aeroportuale interno (air side), presso la viabilità perimetrale e di servizio.</p> <p>Tutti i veicoli e mezzi speciali ammessi a circolare sui piazzali di volo e aree adiacenti, debbono trasferirsi da un punto all'altro seguendo le vie di scorrimento segnalate</p> <p>Allestimento del veicolo in accordo al Manuale di Aeroporto (fanalino di ingombro mezzi, avvisatore acustico di retromarcia, ecc.), in alternativa concordare la scorta del mezzo con il ROC</p>

FASE DI LAVORO	Circolazione con automezzi nelle aree land-side del sedime aeroportuale
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Incidente Veicoli / Macchine Operatrici Investimento	<p>Rispettare le norme del Codice della Strada</p> <p>E' vietato sostare con gli automezzi sulle corsie libere al traffico. Le soste sono consentite all'interno delle aree predisposte a tale scopo.</p> <p>In caso di sosta in pendenza posizionare i cunei di arresto sotto le ruote</p> <p>Non invadere i passaggi pedonali con mezzi o materiali</p> <p>Non sostare davanti ad attrezzature, impianti, presidi antincendio, segnaletica di sicurezza e di emergenza</p> <p>Non sostare nelle aree vietate (esempio rampe di accesso e viabilità veicolare)</p> <p>Sostare in aree appositamente segnalate e autorizzate</p> <p>Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della corsia di emergenza o nelle aree previste per la sosta temporanea (in assenza di corsia di emergenza)</p>

FASE DI LAVORO	Circolazione e manovre nelle aree di parcheggio e carico/scarico delle attrezzature
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta di materiale dall'alto o dall'automezzo	Attendere che eventuali pedoni presenti nelle aree riservate alla circolazione degli automezzi si siano allontanati prima di iniziare l'attività
Cadute di materiale dall'alto	Divieto di sosta in aree non segnalate e/o autorizzate
Investimento	Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere
Schiacciamento	Non invadere i passaggi pedonali con mezzi o materiali
Schiacciamento - Stritolamento	Non lasciare inserita la chiave di avviamento di macchinari
Urti - Colpi	Non sostare davanti ad attrezzature, impianti, presidi antincendio, segnaletica di sicurezza e di emergenza
	Non urtare strutture, impianti o arredi presenti nelle aree di lavoro
	Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare
	Prima di procedere allo scarico/carico delle attrezzature assicurarsi che il mezzo sia stato assicurato contro spostamenti imprevisti
	Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo

FASE DI LAVORO	Accesso a coperture di edifici
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta dall'alto	Durante l'esecuzione delle attività, l'accesso alla copertura dovrà essere interdetto ai non autorizzati
Cadute di materiale dall'alto	L'accesso alle coperture deve essere sempre coordinato e pianificato con il ROC, il quale fornirà le informazioni relative ai rischi specifici di caduta dall'alto dello specifico manufatto
Urti - Colpi	Nel caso in cui l'accesso avvenga attraverso una porta questa dovrà rimanere chiusa per tutto il tempo dell'intervento
	Nel caso in cui l'accesso avvenga attraverso una scala esterna, il passaggio deve essere interdetto mediante catenella o altra barriera fisica equivalente

FASE DI LAVORO	Lavaggio/pulizia dei pezzi con solventi
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Agenti Chimici	Conservare i solventi in idonei recipienti chiusi ed etichettati
Inalazione vapori - Irritazione per contatto cutaneo	Gli stracci sporchi di olio devono essere raccolti e collocati negli appositi contenitori
	Non fumare, non utilizzare fiamme libere, né bere o mangiare nell'area di lavoro
	Non utilizzare benzina, trielina o cloroformio per le operazioni di pulizia
	Raccogliere i materiali di risulta in appositi recipienti e consegnarli alle ditte incaricate dello smaltimento
	Utilizzare solventi di tipo ecologico

FASE DI LAVORO	Accesso a depuratori e disoleatori
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Agenti Biologici	Fare attenzione alla presenza di pozzetti aperti
Annegamento	Non camminare sui bordi delle vasche
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento	Rispettare i percorsi e gli attraversamenti pedonali Seguire i percorsi prestabiliti indicati dalla segnaletica orizzontale
Urti - Colpi	Osservare le norme di sicurezza e rispettare tutti i segnali di divieto, prescrizione ed avvertimento Muoversi all'interno delle aree previste servendosi esclusivamente delle apposite passerelle. Evitare il contatto con superfici potenzialmente contaminate. Utilizzare DPI in base all'attività svolta.

FASE DI LAVORO	Raccolta e rimozione degli scarti delle lavorazioni, dei materiali e delle attrezzature utilizzate
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento	I materiali e le attrezzature devono essere depositate in modo da non creare intralcio alla circolazione delle persone
Taglio - Perforazione - Cesoimento	I materiali, le attrezzature e gli scarti di lavorazione devono essere depositati esclusivamente all'interno di aree delimitate e il cui accesso deve essere precluso agli estranei
Urti - Colpi	Non lasciare incustoditi materiali e attrezzature nelle aree accessibili al pubblico o negli spazi di percorrenza comuni
	Raccogliere da terra e stoccare in appositi contenitori gli scarti e residui di lavorazione immediatamente al termine delle attività (vecchi componenti, polveri, sfridi, ecc.)
	Rimuovere per ultima la segnaletica di divieto di accesso e di delimitazione dell'area di lavoro
	Stoccare i materiali e le attrezzature in modo stabile per evitare spostamenti o ribaltamenti intempestivi
	Tenere segregata l'area di lavoro fino all'avvenuta completa rimozione degli scarti di lavorazione, delle attrezzature e dei materiali

FASE DI LAVORO	Accesso alle aree
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Urti - Colpi	Concordare con il Referente RGCI e modalità di accesso presso le aree di lavoro Concordare preventivamente con il Referente RGC i percorsi da effettuare Il personale dovrà essere dotato di: "tesserino aeroportuale" e "tessera di riconoscimento" corredata di fotografia, generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro In caso in cui nell'area fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire il Referente RGC e attenersi alle istruzioni da questi fornite L'esecuzione dell'attività viene preceduta da un sopralluogo organizzato con il Referente RGC L'intervento è supportato dai tecnici ADR, i quali prima di interessare le aree oggetto dell'intervento, chiederanno le autorizzazioni alle autorità aeroportuali Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento deve contenere anche l'indicazione del committente

FASE DI LAVORO	Utilizzo dei sistemi di accesso alle coperture preesistenti
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta dall'alto Cadute di materiale dall'alto	Se i sistemi di accesso alla copertura non sono praticabili e non è possibile l'utilizzo in sicurezza di scale portatili, coordinarsi con il ROC per identificare modalità alternative di accesso.

FASE DI LAVORO	Utilizzo della piattaforma di lavoro elevabile (PLE) e piattaforme a pantografo
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta dall'alto Cadute di materiale dall'alto Elettrocuzione - linee elettriche aeree Incidente Veicoli / Macchine Operatrici Investimento Ribaltamento Urti - Colpi	<p>Apporre la segnaletica indicante il divieto di accesso al personale non autorizzato ed il rischio di caduta di materiali dall'alto</p> <p>Assicurare i mezzi contro l'avvio o lo spostamento intempestivo (stabilizzatori, marcia e freno a mano inseriti, ecc.)</p> <p>Assicurarsi dell'assenza di altri operatori e di automezzi</p> <p>Delimitare l'area interessata dall'esecuzione dell'intervento con barriere o idonee recinzioni</p> <p>Durante le lavorazioni in quota le attrezzature di lavoro e i materiali devono essere collocati in modo che non possano accidentalmente cadere dall'alto</p> <p>E' severamente vietato lasciare carichi sospesi o transitare sotto gli stessi.</p> <p>Il personale deve essere formato e addestrato all'uso dell'attrezzatura</p> <p>In caso utilizzo PLE in prossimità della viabilità pedonale o veicolare o in prossimità di portali /accessi delimitare l'area di lavoro in modo visibile da qualsiasi direzione di arrivo di mezzi/pedoni</p> <p>PLE, autogru, camiongru, trabattelli devono essere collocati stabilmente su terreni piani e resistenti, secondo il manuale d'uso, per prevenire qualsiasi rischio di ribaltamento.</p> <p>La squadra di lavoro deve essere composta da personale sufficiente per la sorveglianza della manovra da terra e la vigilanza dell'area di lavoro</p> <p>Sospendere temporaneamente la manovra in presenza di persone non autorizzate e farle allontanare dall'area di lavoro</p> <p>Verificare l'assenza di linee elettriche aeree nella zona di utilizzo del trabattello o PLE. In presenza di linee avvertire il ROC per coordinare l'attività. Rispettare distanze di sicurezza (All IX)</p> <p>È vietato transitare sotto i carichi sospesi e/o al di sotto della cesta</p>

FASE DI LAVORO	Utilizzo di attrezzature per lavori in quota: trabattelli
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute di materiale dall'alto	Bloccare le ruote ed inserire gli stabilizzatori Delimitare il tratto di area interessata secondo le istruzioni fornite dal Referente RGC
Elettrocuzione Urti - Colpi	Durante le lavorazioni in quota le attrezzature di lavoro e i materiali devono essere collocati in modo che non possano accidentalmente cadere dall'alto Nessun lavoratore deve trovarsi nelle zone sottostanti le lavorazioni Prima dell'inizio dei lavori occorre organizzare le aree operative, gli spazi, gli ingombri per effettuare gli spostamenti sul piano di lavoro in sicurezza Verificare l'assenza di linee elettriche aeree nella zona di utilizzo del trabattello o PLE. In presenza di linee avvertire il ROC per coordinare l'attività. Rispettare distanze di sicurezza (All IX)

FASE DI LAVORO	Utilizzo di mezzi d'opera (trasporto materiali edilizia, rifiuti, spurgo, ecc.)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento Taglio - Perforazione - Cesoimento Urti - Colpi	Concordare con il Referente RGC la pianificazione del lavoro in modo da escludere la presenza di terzi sul luogo dell'intervento Delimitare il tratto di area interessata secondo le istruzioni fornite dal Referente RGC Il personale deve essere formato e addestrato all'uso dell'attrezzatura In caso di pericolo, causato dalle proprie lavorazioni, avvertire immediatamente il Referente RGC Prestare attenzione alla segnalazione acustica dei mezzi in manovra in movimento di retromarcia Prevedere il coordinamento delle manovre a rischio con personale di scorta a terra a supporto del conducente (es. manovre in spazi ristretti, limitrofe ad aree a rischio, ecc...) Prima dell'inizio dell'attività, verificare, anche mediante consultazione delle planimetrie, la presenza di eventuali opere non visibili In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra

FASE DI LAVORO	Accesso cantieri esistenti
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischi propri del cantiere (da identificare durante la riunione di coordinamento)	L'accesso alle aree oggetto delle indagini è subordinato alla riunione di coordinamento da effettuarsi con CSE e referente dell'impresa affidataria dei lavori in corso Seguire le indicazioni per il coordinamento dei tempi e modalità delle lavorazioni delle ditte appaltatrici compresenti nelle aree d'intervento

FASE DI LAVORO	Utilizzo di mezzi/attrezzature in comodato d'uso, di proprietà di terzi
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio propri del mezzo / attrezzatura in comodato d'uso	<p>Il proprietario deve attestare il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza dell'attrezzatura , consegnando le dichiarazioni di conformità, i manuali e le verifiche periodiche.</p> <p>L'utilizzatore deve consegnare al proprietario dell'attrezzatura l'elenco dei lavoratori incaricati del loro uso, ed i relativi attestati di formazione e addestramento che ne abilitano l'utilizzo.</p> <p>La Committenza deve essere puntualmente e sistematicamente informata qualora nell'ambito dei lavori si preveda l'utilizzo in comodato d'uso o il noleggio dei mezzi/attrezzature.</p>

FASE DI LAVORO	Utilizzo di montacarichi
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Schiacciamento	Concordare preventivamente con il Referente RGC i percorsi da effettuare
Schiacciamento - Stritolamento	Non utilizzare gli ascensori o i montacarichi quando sono presenti altre persone o personale di altre ditte che movimentano materiale
Urti - Colpi	Non utilizzare le scale mobili per il trasporto di materiale
	Per il trasporto dei materiali utilizzare, ove possibile, percorsi e impianti di sollevamento appositamente individuati a tale scopo
	Quando si esce dai montacarichi, ai piani, aprire la porta con cautela e lentamente onde evitare di urtare le persone presenti in prossimità di essa

FASE DI LAVORO	Utilizzo di scale a castello e libretto
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute di materiale dall'alto	<p>Agganciare o riporre in borse a tracolla gli utensili</p> <p>In caso di utilizzo di scale portatili, adottare tutte le misure necessarie per evitare la caduta di oggetti dall'alto e delimitare la zona sottostante per impedire l'accesso a terzi</p>
Urti - Colpi	<p>Nel trasporto di scale a spalla occorre tenerle inclinate, mai orizzontali, specie quando la visuale è limitata</p> <p>Non posizionarsi a cavalcioni e/o in piedi sul predellino (ultimo gradino della scala)</p>

FASE DI LAVORO	Utilizzo di sostanze chimiche/prodotti (disinfezione/disinfestazione presso manufatti, locali ecc.)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Agenti Chimici Inalazione vapori - Irritazione per contatto cutaneo	<p>Dopo l'effettuazione degli interventi affiggere idonea segnaletica con l'indicazione delle aree trattate, le informazioni e avvertenze di sicurezza</p> <p>In caso di pericolo, causato dalle proprie lavorazioni, avvertire immediatamente il Referente RGC</p> <p>Lavare accuratamente le superfici che possono costituire punti di contatto con alimenti o con il personale presente</p> <p>Nel caso di interventi durante l'orario di lavoro l'appaltatore deve fare allontanare tutto il personale presente nell'area/edificio da trattare</p> <p>Non operare comunque in presenza di altro personale</p>

FASE DI LAVORO	Utilizzo di sostanze chimiche e prodotti
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Agenti Chimici Inalazione vapori - Irritazione per contatto cutaneo	<p>Al termine del lavoro pulire l'area di lavoro per consentire la normale ripresa dell'attività lavorativa</p> <p>Impedire l'effettuazione di qualsiasi lavoro che comporti utilizzo di fiamme libere durante l'utilizzo di vernici</p> <p>In caso di utilizzo di sostanze chimiche, rispettare le indicazioni della Scheda di sicurezza e consegnarne copia al ROC</p> <p>L'area interessata dall'esecuzione dell'intervento deve essere opportunamente perimetrata con segnaletica temporanea</p> <p>Non depositare i contenitori di vernici, solventi, ecc. lungo i percorsi e chiuderli con coperchi subito dopo l'utilizzo</p> <p>Non eseguire travasi di sostanze in bottiglie normalmente adibite per altri usi (bottiglie di acqua minerale, bibite, ecc.)</p>

FASE DI LAVORO	Accesso manufatti bagagli (aree operative nastri e trasporto in galleria)
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento Investimento Urti - Colpi	<p>Divieto di salire sui nastri</p> <p>Evitare di sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli dei mezzi</p> <p>Utilizzare esclusivamente gli apprestamenti presenti per scavalcare i nastri (scale, scavalchi, ecc..) premendo preventivamente il pulsante di disattivazione del nastro accertandosi che si sia fermato</p> <p>Indossare il giubbotto ad alta visibilità</p> <p>L'accesso nelle zone è consentito solamente per il tempo strettamente necessario</p> <p>Prima di accedere nelle zone protette comunicare con la sala operativa</p> <p>Riattivare il nastro da posizione sicura dopo averlo attraversato</p> <p>Rispettare i percorsi e gli attraversamenti pedonali</p> <p>Seguire i percorsi prestabiliti indicati dalla segnaletica orizzontale</p> <p>Vietato attraversare gli impianti e calpestare tubazioni o canaline elettriche a terra</p>

FASE DI LAVORO	Accesso alle aree impianto ETV
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento	Il personale dovrà essere dotato di: "tesserino aeroportuale" e "tessera di riconoscimento" corredata di fotografia, generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro
Elettrocuzione	L'esecuzione dell'attività viene preceduta da un sopralluogo organizzato con il Referente RGC
Intrappolamento - Schiacciamento	Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento deve contenere anche l'indicazione del committente
Urti - Colpi	Gli accessi devono essere tutti concordati e pianificati con il Referente RGC
	L'accesso all'interno dell'impianto può avvenire solo se scortati dal personale di manutenzione ADR, attraverso gli accessi predefiniti
	Osservare le norme di sicurezza e rispettare tutti i segnali di divieto, prescrizione ed avvertimento
	Non prendere iniziative e manomettere i sistemi di sicurezza
	Muoversi all'interno delle aree previste servendosi esclusivamente delle apposite passerelle.
	E' vietato salire sopra le blindosbarre, attraversare l'impianto utilizzando i punti di scavalco definiti
	Accedere all'interno dell'impianto con i DPI: casco, scarpe di sicurezza, giubbotto A/V

FASE DI LAVORO	Pulizia delle rulliere sia in altezza che nella parte sottostante l'impianto.
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Caduta dall'alto	Per le attività in quota è necessario indossare l'imbracatura di sicurezza
	Utilizzare la linea vita installata lungo il perimetro della piattaforma per l'aggancio dell'imbracatura
	L'addetto manutenzione ADR seguirà l'attività rimanendo all'interno della cabina di comando presente sul transelevatore e garantendo il contatto visivo con personale dell'appaltatore
	Le attività di pulizia sulle rulliere in quota devono essere effettuate utilizzando il "Pallet manutentivo" manovrato dall'operatore ADR posto all'interno della cabina
	Non utilizzare acqua per la pulizia della componentistica elettrica
	Per le attività di pulizia al di sotto delle rulliere è necessario indossare i DPI di protezione dagli urti

FASE DI LAVORO	Accesso presso le officine per attività di pulizia
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Impigliamento	Evitare di sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli dei mezzi
Investimento	Indossare il giubbotto ad alta visibilità
Taglio	Rispettare i percorsi e gli attraversamenti pedonali
	Non operare su macchinari e attrezzature in funzione, interruttori, manovellismi e leve
	Non asportare i residui delle lavorazioni rimasti sulle macchine utensili
	Vietato calpestare tubazioni o canaline elettriche a terra

FASE DI LAVORO	Pulizia locali ufficio, aree di transito e trattamento bagagli, servizi igienici ecc. dei Terminal land e air side
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello - Inciampo	Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza
- Scivolamento	Gli interventi di pulizia a fondo vengono effettuati in orari con limitata presenza di dipendenti e utenti aeroportuali
Inalazione di polveri	Nel caso di interventi di pulizia durante l'orario di presenza di passeggeri, personale e utenza aeroportuale, l'appaltatore deve adottare i comportamenti di seguito elencati
Inalazione vapori - Irritazione per contatto cutaneo	Segnalare con specifici cartelli adeguatamente i pavimenti e le vie di transito bagnate od occupati da attrezzi ed utensili per la pulizia, al fine di evitare cadute a terzi
Intralci	Arieggiare i locali dopo che è stata ultimata la pulizia con prodotti detergenti e disinfettanti
Urti - Colpi	Risciacquare abbondantemente l'area trattata con prodotti aggressivi
	In caso di sviluppo improvviso di vapori o nebbie potenzialmente nocive, avvisare immediatamente tutte le persone presenti, interdire l'area ed avvisare il proprio Responsabile
	Nel caso di lavaggio manuale pavimenti, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie
	Dove possibile, utilizzare la macchina lavasciuga che consente di effettuare la pulizia senza interrompere il lavoro e il passaggio del personale presente
	Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza
	Non effettuare l'attività di aspirazione meccanizzata della polvere e utilizzo di nebulizzatori in presenza di personale
	Asportare la polvere utilizzando solo panni umidi
	Durante lo spazzamento manuale con scope evitare di sollevare la polvere, raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori
	Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa ma chiamare personale specializzato
	Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione
	Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, delimitare opportunamente l'area sottostante
	In caso di utilizzo di scale assicurarle adeguatamente contro il pericolo di caduta accidentale
	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso
	Non sovraccaricare le prese multiple
	Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio

FASE DI LAVORO	Pulizia edifici /manufatti posti esternamente ai Terminal
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento Inalazione di polveri Inalazione vapori - Irritazione per contatto cutaneo Intralci Urti - Colpi	<p>Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza</p> <p>Gli interventi di pulizia a fondo vengono effettuati in orari con limitata presenza di dipendenti e utenti aeroportuali</p> <p>Nel caso di interventi di pulizia durante l'orario di presenza di passeggeri, personale e utenza aeroportuale, l'appaltatore deve adottare i comportamenti di seguito elencati</p> <p>Segnalare con specifici cartelli adeguatamente i pavimenti e le vie di transito bagnate od occupati da attrezzi ed utensili per la pulizia, al fine di evitare cadute a terzi</p> <p>Arieggiare i locali dopo che è stata ultimata la pulizia con prodotti detergenti e disinfettanti</p> <p>Risciacquare abbondantemente l'area trattata con prodotti aggressivi</p> <p>In caso di sviluppo improvviso di vapori o nebbie potenzialmente nocive, avvisare immediatamente tutte le persone presenti, interdire l'area ed avvisare il proprio Responsabile</p> <p>Nel caso di lavaggio manuale pavimenti, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie</p> <p>Dove possibile, utilizzare la macchina lavasciuga che consente di effettuare la pulizia senza interrompere il lavoro e il passaggio del personale presente</p> <p>Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza</p> <p>Non effettuare l'attività di aspirazione meccanizzata della polvere e utilizzo di nebulizzatori in presenza di personale</p> <p>Asportare la polvere utilizzando solo panni umidi</p> <p>Durante lo spazzamento manuale con scope evitare di sollevare la polvere, raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori</p> <p>Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa ma chiamare personale specializzato</p> <p>Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione</p> <p>Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, delimitare opportunamente l'area sottostante</p> <p>In caso di utilizzo di scale assicurarle adeguatamente contro il pericolo di caduta accidentale</p> <p>Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso</p> <p>Non sovraccaricare le prese multiple</p> <p>Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio</p>

FASE DI LAVORO	Pulizia locali tecnici
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Elettrocuzione	<p>Concordare con il Referente RGCi l giorno e l'orario di accesso ai locali</p> <p>Al termine dell'attività, coordinarsi con il Referente RGC per la riconsegna delle chiusura dei locali e la chiavi</p> <p>Non pulire con acqua parti in tensione</p> <p>Non pulire interruttori, manovellismi e leve</p>

FASE DI LAVORO	Pulizia pontili e torrini
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello - Inciampo - Scivolamento	Normalmente l'attività viene svolta in orari con scarsa presenza di personale

DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHI INTERFERENZIALI

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

- tutte le aree ed i locali aperti al pubblico che insistono nei Terminal 1, 3 e 5 e nelle aree d'imbarco A ed E a qualsiasi quota, situati in Air side e Land side dell'aeroporto di Fiumicino:

Categoria d'intervento	Descrizione	Costo unitario	U.m.	Utilizzo (mesi)	Quantita	Totale euro
Apprestamenti	Nastri segnaletici realizzati in polietilene stampato per la delineazione di aree di cantieri, in rotoli da: 10 cm x 250 mt. bicolore (bianco/rosso)	€ 5,00		36	10	€ 1.800,00
Apprestamenti per lavori in quota	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, valutato per ogni mese di utilizzo	€ 32,00		36	1	€ 1.152,00
Apprestamenti per lavori in quota	per ogni montaggio e smontaggio in opera del trabattello mobile	€ 16,04		36		€ 577,44
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro)	Gilet in maglia di poliestere 120 g (590 per 3 anni)	€ 5,67			1770	€ 10.035,90

DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro)	Archetto otoprotettore o inserti auricolari (confezione da 100)	€ 3,70			20	€ 74,00
Allestimento mezzi aeroportuale (specifici per accedere nell'air side) Vettura	Fanalino di ingombro mezzi, Avvisatore acustico di retromarcia, Dispositivo rompifiamma, Bandiera adesiva a scacchi	€ 200,00	cad		4	€ 800,00
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Partecipazione alle riunioni	€ 30,00	ora		6	€ 180,00
Totale						€ 14.619,34

Prezzi desunti dell'ultimo prezziario Regione Lazio aggiornato a luglio 2022

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze per le attività di pulizia presso:

- tutti i locali, gli uffici e le aree non aperte al pubblico (passeggeri) che insistono nei Terminal 1, 3 e 5 e nelle aree d'imbarco A ed E a qualsiasi quota, situati sia in Air side che in Land side dell'aeroporto di Fiumicino, in prevalenza aree trattamento bagagli riservate agli operatori aeroportuali, aree uffici, corridoi, sale riunioni, spogliatoi, sale sosta e ristoro, reparti di lavoro, magazzini, ripostigli, depositi, locali tecnici, servizi igienici privati, gallerie di servizi, etc.;
- superfici vetrate esterne/interne Land side, che insistono sulle pensiline arrivi/partenze del Terminal 1 e del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino;

Categoria d'intervento	Descrizione	Costo unitario	U.m.	Utilizzo (mesi)	Quantita	Totale euro
Apprestamenti	Segnali di pericolo, divieto, obbligo (500 × 330 mm)	€ 0,53		36	50	€ 954,00
Apprestamenti	Nastri segnaletici realizzati in polietilene stampato per la delineazione di aree di cantieri, in rotoli da: 10 cm x 250 mt. bicolore (bianco/rosso)	€ 5,00		36	10	€ 1.800,00
Apprestamenti per lavori in quota	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, valutato per ogni mese di utilizzo	€ 32,00		36	1	€ 1.152,00
Apprestamenti per lavori in quota	per ogni montaggio e smontaggio in opera del trabattello mobile	€ 16,04		36	1	€ 577,44
apprestamenti	transenne_Modulo di lunghezza pari a cm 200	€ 2,94		36	8	€ 846,72

apparecchiamenti	Posizionamento e rimozione transenne (8 x 1 utilizzi al gg x 36 mesi)	€ 2,38		36	8	€ 685,44
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro)	Gilet in maglia di poliestere 120 g (590 per 3 anni)	€ 5,67			75	€ 425,25
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro)	Archetto otoprotettore o inserti auricolari (confezione da 100)	€ 3,70			5	€ 18,50
Allestimento mezzi aeroportuale (specifici per accedere nell'air side) Vettura	Fanalino di ingombro mezzi, Avvisatore acustico di retromarcia, Dispositivo rompifiamma, Bandiera adesiva a scacchi	€ 200,00	cad		2	€ 400,00
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Partecipazione alle riunioni	€ 30,00	ora		6	€ 180,00
Formazione	Formazione agli addetti sulle misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali	€ 30,00	ora		30	€ 900,00
Totale						€ 7.939,35

Prezzi desunti dell'ultimo prezziario Regione Lazio aggiornato a luglio 2022

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze per le attività di pulizia presso:

- Edifici Vari: tutti gli edifici ed i manufatti posti esternamente ai Terminal, sia in "air side" sia in "land side", definiti Aeronautici, quali ad esempio: Aerostazione Merci presso la Cargo City, Torre di Controllo, Edificio Rampa, Pronto intervento Vigili del Fuoco, Officina automezzi, varchi doganali, ecc., dell'aeroporto di Fiumicino

Categoria d'intervento	Descrizione	Costo unitario	U.m.	Utilizzo (mesi)	Quantita	Totale euro
Apprestamenti	Segnali di pericolo, divieto, obbligo (500 × 330 mm)	€ 0,53		36	100	€ 1.908,00
Apprestamenti	Nastri segnaletici realizzati in polietilene stampato per la delineazione di aree di cantieri, in rotoli da: 10 cm x 250 mt. bicolore (bianco/rosso)	€ 5,00		36	10	€ 1.800,00
Apprestamenti per lavori in quota	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, valutato per ogni mese di utilizzo	€ 32,00		36	1	€ 1.152,00
Apprestamenti per lavori in quota	per ogni montaggio e smontaggio in opera del trabattello mobile	€ 16,04		36	1	€ 577,44
apprestamenti	transenne_Modulo di lunghezza pari a cm 200	€ 2,94		36	8	€ 846,72

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

appareamenti	Posizionamento e rimozione transenne (8 x 1 utilizzi al gg x 36 mesi)	€ 2,38		36	8	€ 685,44
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro)	Gilet in maglia di poliestere 120 g (590 per 3 anni)	€ 5,67			300	€ 1.701,00
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro)	Archetto otoprotettore o inserti auricolari (confezione da 100)	€ 3,70			20	€ 74,00
Allestimento mezzi aeroportuale (specifici per accedere nell'air side) Vettura	Fanalino di ingombro mezzi, Avvisatore acustico di retromarcia, Dispositivo rompifiamma, Bandiera adesiva a scacchi	€ 200,00	cad		3	€ 600,00
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Partecipazione alle riunioni	€ 30,00	ora		6	€ 180,00
Formazione	Formazione agli addetti sulle misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali	€ 30,00	ora		100	€ 3.000,00
Totale						€12.524,60

Prezzi desunti dell'ultimo prezziario Regione Lazio aggiornato a luglio 2022

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze per le attività di pulizia presso:

- Edifici Vari: tutti gli edifici ed i manufatti posti esternamente ai Terminal, sia in "air side" sia in "land side", definiti NON Aeronautici, quali ad esempio: Edificio Spedizionieri, Parcheggi Multipiano, Epua 1 ed Epua 2, collegamenti pedonali, NPU, ecc., dell'aeroporto di Fiumicino;

Categoria d'intervento	Descrizione	Costo unitario	U.m.	Utilizzo (mesi)	Quantita	Totale euro
Apprestamenti	Segnali di pericolo, divieto, obbligo (500 x 330 mm)	€ 0,53		36	80	€ 1.526,40
Apprestamenti	Nastri segnaletici realizzati in polietilene stampato per la delimitazione di aree di cantieri, in rotoli da: 10 cm x 250 mt. bicolore (bianco/rosso)	€ 5,00		36	10	€ 1.800,00
Apprestamenti per lavori in quota	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, valutato per ogni mese di utilizzo	€ 32,00		36	1	€ 1.152,00
Apprestamenti per lavori in quota	per ogni montaggio e smontaggio in opera del trabattello mobile	€ 16,04		36	1	€ 577,44
apprestamenti	transenne_Modulo di lunghezza pari a cm 200	€ 2,94		36	8	€ 846,72
apprestamenti	Posizionamento e rimozione transenne (8 x 1 utilizzi al gg x 36 mesi)	€ 2,38		36	8	€ 685,44


		DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE				
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro)	Gilet in maglia di poliestere 120 g (590 per 3 anni)	5,67 €			180	€ 1.020,60
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro)	Archetto otoprotettore o inserti auricolari (confezione da 100)	3,70 €			12	€ 44,40
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Partecipazione alle riunioni	30,00 €	ora		6	€ 180,00
Formazione	Formazione agli addetti sulle misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali	30,00 €	ora		60	€ 1.800,00
Totale						€ 9.633,00

Prezzi desunti dell'ultimo prezziario Regione Lazio aggiornato a luglio 2022

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze per le attività:

- servizio di raccolta e distribuzione carrelli portabagagli, carrelli piccoli portabagagli e connesse attività di piccola manutenzione nonché passeggini:

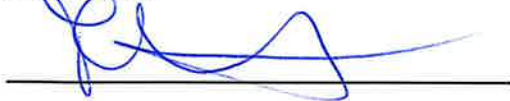
Categoria d'intervento	Descrizione	Costo unitario	U.m.	Utilizzo (mesi)	Quantita	Totale euro
Apprestamenti	Nastri segnaletici realizzati in polietilene stampato per la delineazione di aree di cantieri, in rotoli da: 10 cm x250 mt. bicolore (bianco/rosso)	€ 5,00		36	10	€ 1.800,00
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro)	Gilet in maglia di poliestere 120 g (590 per 3 anni)	€ 5,67			120	€ 680,40

		DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE				
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro)	Archetto otoproiettore o inserti auricolari (confezione da 100)	€ 3,70			15	€ 55,50
Allestimento mezzi aeroportuale (specifici per accedere nell'air side) Vettura	Fanalino di ingombro mezzi, Avvisatore acustico di retromarcia, Dispositivo rompifiamma, Bandiera adesiva a scacchi	€ 200,00	cad		3	€ 600,00
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Partecipazione alle riunioni	€ 30,00	ora		6	€ 80,00
Totale						€ 3.315,90

Prezzi desunti dell'ultimo prezziario Regione Lazio aggiornato a luglio 2022

EMISSIONE

Roma, 15/01/2024

Compilato da:
Referente RGCVerificato da:
Salute e Sicurezza sul lavoroApprovato da:
Responsabile Gestione Contratto